ITALIA OPEROSA
ANNO XXXVII N°5-6 Settembre-Ottobre-Novembre-Dicembre 2015

il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Italia Operosa – Bimestrale di cultura e attualità. Autorizzazione del Tribunale di Roma n°16862 del 9 giugno 1977
Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via Sebino 11
Direttore responsabile: Ernesto Carpintieri. Grafica, impianti e stampa Lineartstudio (Roma). Foto di Paolo Iannarelli. Copia omaggio
Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'editore. Finito di stampare nel mese di Gennaio 2016

La 51a Convocazione Accademica dell'AEREC

La crescita impetuosa dell'Accademia tra economia e azione umanitaria

Il 27 novembre 2015 Accademici vecchi e nuovi si sono riuniti nella Sala del Refettorio della Camera dei Deputati per ascoltare gli interventi di alcuni autorevoli esponenti del mondo della medicina, dell'economia e delle professioni, seguiti dalla Cerimonia di conferimento del titolo di Accademico e da una Serata di Gala a Palazzo Brancaccio.

"*Quella dell'AEREC è una crescita impetuosa".* Così la definì, tre lustri fa, l'indimenticato **Francesco Parrillo**, uno dei primi, illustri personaggi ad abbracciare gli ideali e le finalità dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali. Una frase che il Presidente **Ernesto Carpintieri** riprende spesso perché adeguata all'effettivo sviluppo dell'organizzazione, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo. Lo ha fatto anche durante il suo intervento alla 51a Convocazione Accademica che si è svolta nella Sala del Refettorio della Camera dei Deputati, il 27 novembre 2015. Tradendo ancora una volta l'emozione mentre tracciava il bilancio dell'AEREC, "*un network che sta assumendo un ruolo sempre più importante nel panorama internazionale*".

Prima di lui, l'Avv. **Flaminio Valseriati** aveva ufficialmente aperto la Convocazione Accademica dapprima introducendo i vari temi che si sarebbero succeduti nel Convegno - di cui si dà ampia relazione all'interno di questo giornale - e poi parlando anch'egli di AEREC e del suo ruolo nell'incentivare idee e promuovere relazioni imprenditoriali, professionali ed economiche in vari campi. "*In un momento così triste per l'Occidente*" - ha concluso Valseriati - "*noi non ci fermiamo, non abbiamo paura, proseguiamo la nostra attività con sempre maggiore forza e coraggio, proponendo le nostre idee al mondo dell'economia, delle professioni e del sociale*."

Dopo aver ringraziato la Presidente della Camera On. **Laura Boldrini** per la concessione della prestigiosa sala, il Presidente Carpintieri ha ancora una volta tracciato la storia dell'AEREC, rivolgendosi a coloro che da lì a breve sarebbero

Il cerimoniere Flaminio Valseriati

Alvaro Calabresi

stati ufficialmente accolti nel novero degli Accademici. Citando a memoria e riferendosi solo all'attività internazionale, ha ricordato i convegni svolti nei Paesi Arabi, in India, in Oman, le conferenze sulla sicurezza alimentare in Romania e Bulgaria, il legame con la Niaf negli Stati Uniti, dove l'AEREC ha tra l'altro partecipato alle commemorazioni per la tragedia dell'11 settembre 2001.

Tra le ultime iniziative intraprese, il Presidente ha citato i contatti avviati con la Costa d'Avorio dopo che l'ambasciatrice in Italia ha partecipato all'Academy Day e ha potuto conoscere da vicino gli Accademici. "*Sua Eccellenza l'Ambasciatrice Janine Tagliante-Saracino è rimasta colpita dalla qualità dei profili professionali dei nostri membri e ha parlato bene di noi alle autorità governative che hanno subito voluto promuovere un forum e altre iniziative per presentare le importanti opportunità offerte da un Paese in forte sviluppo, con un tasso di crescita del 10% l'anno. Un Paese peraltro a noi molto caro, perché come sapete proprio in Costa d'Avorio abbiamo costruito, tramite la ONG Missione Futuro presieduta da* **Carmen Seidel**, *il nostro presidio sanitario*."

"*Altri Paesi che sono attualmente oggetto del nostro interesse sono la Georgia e il Marocco, il paese che è stato presentato oggi dal Dott.* **Abdel Aziz Aarab**, *Direttore del Centro Studi Economia del Paese. Il Marocco, così come altri paesi, ha 'fame' d'Italia e noi non dobbiamo perdere di vista questo aspetto così importante, cioè che l'Italia ha un progetto ideale da spendere in tutto il mondo. Più in generale AEREC ha la possibilità di entrare in contatto con i rappresentanti diplomatici di tutti i paesi. Ciò che caratterizza AEREC è la snellezza con la quale possiamo sviluppare i nostri progetti: senza volerci paragonare ad enti di alto livello come Confindustria, nel nostro piccolo riusciamo a muoverci agevolmente e concludere rapidamente i progetti intrapresi. E ricordo anche come AEREC sia bene organizzata per seguire le aziende e i professionisti per facilitare il monitoraggio, per individuare l'eleggibilità ai vari bandi, passando poi alla progettazione e seguendo tutto il processo fino alla rendicontazione finale.*"

Rivolgendosi poi ai nuovi Accademici: "*La vostra donazione d'ingresso, oltre a consentirci di realizzare i nostri progetti istituzionali, ci permette di finanziare le nostre iniziative umanitarie che riusciamo a realizzare grazie a Missione Futuro che è la nostra organizzazione umanitaria internazionale, una ONG riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri. Penso che tutti voi sappiate che tale riconoscimento è una importante nota di prestigio in quanto il Ministero non lo concede se prima non verifica che l'organizzazione è seria, che ha i conti a posto, che fa quello che deve fare. Pur non sostenendoci economicamente, il Ministero manda in loco i suoi ispettori per verificare che le iniziative vengano correttamente realizzate. Noi continuiamo ogni anno a superare questa prova e ciò ci rende orgogliosi, tanto più che solo nello scorso anno qualche centinaio di ONG sono state radiate dal suo elenco perché ritenute inadempienti rispetto a quanto dichiaravano.*"

"*Solo con le vostre contribuzioni, quindi, siamo riusciti nientemeno che a costruire un ospedale in Costa d'Avorio che è stato inaugurato il 14 febbraio scorso e con il quale abbiamo iniziato a salvare delle vite umane. Abbiamo anche un programma di adozioni a distanza che coinvolge un centinaio di bambini che, grazie a voi, hanno la possibilità di sperare in un futuro. Nel nostro piccolo, quindi, proviamo a fare qualcosa per l'umanità che soffre e per questo dobbiamo ringraziare voi e la Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel che lavora quotidianamente e incessantemente per il buon fine delle nostre iniziative umanitarie.*" **(segue a pag.7)**

AUGURI, MAESTRO!

Con grande emozione e legittimo orgoglio, l'AEREC ha accolto la notizia del Premio Oscar ad Ennio Morricone, per la colonna sonora del film "The Hateful Eight" di Quentin Tarantino consegnatogli a Los Angeles lo scorso 28 febbraio. Il grande compositore era già stato destinatario di un Premio Internazionale AEREC alla Carriera per la Musica nel giugno 2006, un anno prima che l'Academy of Motion Pictures Arts and Sciences gli conferisse l'Oscar alla Carriera, dopo cinque candidature andate a vuoto. Stavolta, l'Oscar è arrivato dopo la sua partecipazione all'Academy Day del 2015, durante la quale egli ha voluto presiedere al conferimento del Premio al suo amico, anch'egli Premio Oscar, Giuseppe Tornatore. Il Presidente dell'AEREC, Ernesto Carpintieri, appresa la notizia del riconoscimento più prestigioso dell'ambito cinematografico, si è subito complimentato con lui a nome di tutti gli Accademici. Ennio Morricone, lo ricordiamo, è il compositore italiano più eseguito nel mondo, fonte di ispirazione per tante generazioni di musicisti ed arrangiatori e convinto sostenitore della nostra organizzazione.

Ennio Morricone e Giuseppe Tornatore,
Premi AEREC alla Carriera

GLI ACCADEMICI BENEMERITI 2015

Davide Bernardini

Francesco Caputo

Vincenzo De Cupis

Silvano De Rui

Claudio Giust

Antonio Galoforo

Federico Iannoni

Ignazio Lo Coco

Ugo Mainolfi

Mariano Marotta

Nicola Messina

Francesco Petrino

Luigi Stracuzzi

Roberto Tassinari

Flaminio Valseriati

La Serata di Gala nei saloni di Palazzo Brancaccio

Insieme attorno all'AEREC tra grande musica e sorprese

La 51a Convocazione dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali si è conclusa, come da tradizione, con una Cena di Gala preceduta dal conferimento di premi speciali e allietata dalle esibizioni di artisti internazionali.

Si respirava già l'atmosfera natalizia nello storico Palazzo Brancaccio, quando hanno fatto il loro ingresso gli Accademici, i loro ospiti e le Autorità per partecipare alla Cena di Gala che concludeva la 51a Convocazione Accademica del 27 novembre 2015. Un'aria di festa resa ancora più intensa dalla gioia di ritrovare riunita quella che il Presidente **Ernesto Carpintieri** ama definire una vera famiglia, formata anche da persone che affrontano un lungo viaggio pur di non mancare ad un appuntamento molto atteso che riserva sempre piacevoli sorprese.
A fare da padroni di casa il Presidente Carpintieri con la Vice Presidente **Carmen Seidel**, il primo anche a presentare la Serata iniziando con l'introdurre gli ospiti seduti al Tavolo d'Onore: **Leonello Salari**, titolare con la signora **Bitshilua Lua Luabeya Giampieri** della LS International Group Ltd, l'Ing. **Danilo Russo,** il **Dott. Abdel Aziz Aarab**, Direttore Centro Studi Economia del Regno del Marocco, la Dott.ssa **Mirella Melia** dell'Ordine dei Commercialisti, la giornalista e Chairman di Marco Polo Experience **Patrizia Marin**, **Claudio Giust**, Ambasciatore AEREC per la Costa d'Avorio, il Senatore **Bruno Magliocchetti** e gentile signora, Sua Eccellenza **Gianalberto Scarpa Basteri**, Console Onorario del Bangladesh e Signora.
La Serata è quindi subito entrata nel vivo con il conferimento dei Premi Internazionali AEREC alla Carriera che due volte l'anno vengono assegnati a personaggi di spicco del mondo del giornalismo, della musica, dell'informazione, del cinema e della cultura.
Il Premio alla Carriera per la Musica, nel passato assegnato ad artisti del calibro di Ennio Morricone, Stelvio Cipriani, Fred Bongusto, Teddy Reno, Amedeo Minghi, Don Backy e Jimmy Fontana, ha visto protagonista stavolta un artista intramontabile, che ha venduto ben 50 milioni di dischi detenendo vari altri record: **Edoardo Vianello**.
A riprova della sua instancabilità, pur dopo quasi sessant'anni di carriera, l'autore di "Abbronzatissima" e "Guarda come dondolo" ha potuto presenziare alla serata solo il tempo per ritirare il suo riconoscimento, poiché, come ha spiegato lui stesso "*sto facendo una cosa pazza, sto conducendo un coro che debutterà in televisione il 17 dicembre e che in questo momento mi sta aspettando per proseguire le sedute di registrazione.*"
Ciononostante, Vianello ha voluto regalare al pubblico un divertente aneddoto: "*L'anno scorso ho fatto qualcosa che mi ha dato una grande gioia, mi sono finalmente recato in Africa per conoscere i watussi. Era tanto tempo che volevo vedere in faccia quelle persone che mi hanno portato tanta fortuna e sono giunto nel loro villaggio proprio nel mo-*

Edoardo Vianello,
Premio alla Carriera AEREC per la Musica

mento in cui stavano per cenare. Senonché sentivo qualcosa che mi suonava familiare e chiesi all'interprete cosa stesse accadendo. Lui mi rispose che si stavano augurando buon appetito e che nella loro lingua l'augurio suona come: 'paraponziponzipò!". E allora, visto che anche voi state per cenare, perché non augurarci anche noi un buon appetito?".
Da qui la richiesta di un 'fa' al gruppo di accompagnamento della cantante **Emy Persiani** per lanciarsi in una tanto estemporanea quanto entusiasmante versione del suo classico "I Watussi", prima di allontanarsi tra l'unanime entusiasmo dei presenti.
Altri Premi AEREC Internazionali, entrambi per la Carriera Forense, sono stati poi conferiti a **Marina Flocco** e a **Vivalda Paolini**, entrambe grate per un riconoscimento che, come ha affermato il Presidente Carpintieri, "*non deve rappresentare necessariamente il coronamento di un'attività professionale ma anche un augurio per una carriera luminosa*".

Degno di rilievo anche il riconoscimento a **Francesca Brusco** per la sua attività di revisore dei conti di Missione Futuro, che ospita anche presso la sua struttura, il tutto a titolo gratuito.

Da tempo l'AEREC, attenta ai vari fenomeni della cultura e della società italiana e internazionale, ha aperto la sua porta alla moda nelle sue forme più raffinate e anche innovative. Lo ha ricordato il Presidente Carpintieri evidenziando l'ingresso in Accademia, nella Convocazione odierna, del noto stilista **Luigi Bruno** che seguiva il riconoscimento, avvenuto nel corso dell'Academy Day dello scorso 3 luglio, della giovane stilista **Laura Froio**, che in quell'occasione aveva anche mostrato una sua collezione di abiti in una applaudita sfilata nei giardini di Palazzo Brancaccio e ora creatrice, su richiesta del Presidente Carpintieri, delle splendide divise indossate dalle incantevoli hostess dell'AEREC. Vestivano per l'occasione eleganti creazioni della stilista anche la presente **Vincenza Botti**, terza classificata a Miss Italia, **Paola Zanoni** e la Vice Presidente dell'Accademia Carmen Seidel.
"*L'ispirazione per le divise"* ha dichiarato Laura Froio *"è nata da un'icona di stile per il mondo intero, ovvero l'indimenticabile Jacqueline Kennedy. Sono molto contenta di essere qui stasera e ne approfitto per condividere con voi un momento per me molto speciale: il 16 dicembre inaugurerò il mio showroom qui a Roma a Piazza Euclide e colgo l'occasione per ringraziare la giornalista e amica Accademica Paola Zanoni che sarà il mio ufficio stampa. A breve riceverete tutti l'invito e sarò felice di avervi miei ospiti*!"

Francesca Brusco

"*Che l'eleganza sia sempre un elemento preponderante nei nostri eventi e nelle nostre menti*!", ha chiosato il Presidente Carpintieri.

La serata è proseguita con la consegna delle insegne dell'AEREC ad alcune persone che, per motivi diversi, non avevano potuto essere presenti alla Cerimonia svoltasi nel pomeriggio alla Camera dei Deputati.
Tra loro **Alessandra Fedeli**, creatrice di splendidi gioielli che sono rimasti esposti per l'intera serata nel foyer del Palazzo. Accompagnata dalla sua 'madrina', l'Accademica **Francesca Brusco**, la designer ha ripercorso brevemente la sua storia di professionista che un giorno ha ceduto alla passione artistica, dando vita ad una nuova carriera che segue quotidianamente a regalarle grandi soddisfazioni.
Altro riconoscimento, quale Accademico AEREC Sostenitore, al Prof. **Federico Tedeschini**, docente di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università degli Studi la Sapienza di Roma, il quale ha voluto scherzare su un passaggio della citation che ha accompagnato il suo ingresso in Accademia: "*È molto preoccupante che vi abbiate incluso le mie presidenze di commissioni per le gare pubbliche, perché se sono a piede libero c'è qualcosa che non va! Comunque è una cosa che vi prometto non farò più per il futuro, sono cose che si fanno da giovani,*

Laura Froio, Luigi Bruno e Vincenza Botti

quando non si hanno presenti i rischi che si corrono e si conosce il mondo meno di quanto non lo si conosca ora!"

Altro, gradito ospite della Serata **Antonio Girella**, Presidente di Air Sud, una nuova compagnia aerea, una iniziativa che ha incuriosito il Presidente Carpintieri che non ha potuto fare a meno di chiedergli: "*Ma come mai, in un momento in cui sentiamo tanto parlare di compagnie aeree che chiudono o abbandonano l'Italia e soprattutto della più generale crisi economica, un imprenditore trova il coraggio di intraprendere una attività nel settore, con quali progetti e prospettive?"*
"*Ci vuole tanto coraggio certamente*" - ha risposto l'imprenditore - "*soprattutto se si hanno pochi soldi ma il settore aeronautico è bellissimo. Devo ringraziare per la mia impresa la Denim, una compagnia olandese che investe in Italia ma devo ammettere che l'iniziativa va controcorrente. E però noi abbiamo voglia di crescere in questo paese perché c'è tanta domanda, c'è una forte richiesta di servizi seri e quello del trasporto aereo è un organo di sviluppo industriale molto importante. A questo proposito, noi stiamo per inaugurare la rotta Bergamo-Stoccarda, ove Stoccarda è una delle destinazioni più importanti a livello industriale e mancava di un collegamento con il Nord Italia. Voglio evidenziare come io sia originario di Reggio Calabria e che sono particolarmente orgoglioso di poter fare qualcosa per il mio territorio. Aggiungo però che noi imprenditori del Sud dobbiamo smettere di essere schiavi della politica ma essere, appunto, imprenditori. Perché se stiamo sempre lì ad aspettare i finanziamenti statali non andremo mai avanti, dobbiamo solo rimboccarci le maniche e crescere!".*

Anche in questa occasione, come sempre in passato, le Serate di Gala dell'AEREC sono state accompagnate da grandi momenti musicali grazie alla partecipazione di artisti internazionali, molti dei quali introdotti all'Accademia dal Consigliere **Ugo Mainolfi**. Artisti che, a dispetto dalla loro cultura di provenienza, non mancano mai di rendere omaggio alla grande tradizione musicale italiana. Come nel caso del primo ospite, il giovane tenore ivoriano **Koffi Julien Attoumbre** che dopo aver ritirato dalle mani del Presidente Carpintieri il Premio Internazionale AEREC per la Musica Lirica, ha emozionato il pubblico con le sue esecuzioni dei classici "Torna a Surriento" e "Nessun dorma".
Al termine della sua esibizione l'interprete Fatima, anch'essa proveniente dalla Costa d'Avorio, ha voluto lodare la Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel per quanto sta facendo per i bambini e i bisognosi del suo Paese per poi chiedere un mi-

Evgeniya Koveshnikova

Koffi Julien Attoumbre

nuto di raccoglimento in ricordo delle vittime degli attacchi di Parigi di poche settimane prima.
Alla performance dell'artista ivoriano che sta approfondendo i suoi studi musicali in Italia ("*è importante per noi avere il vostro sostegno per un giovane immigrato che si sta tanto impegnando, la diversità è una ricchezza e non deve mai essere un problema*" ha commentato l'interprete Fatima) è seguita l'esibizione di un'altra artista internazionale, **Evgeniya Koveshnikova** che dopo aver accolto il Premio Internazionale AEREC per la Musica Lirica, ha eseguito una canzone in lingua spagnola, la celeberrima "Historia de un amor" del cantautore panamense Carlos Eleta Almarán, per poi celebrare anch'essa la canzone italiana con una applaudita esecuzione di "O sole mio".
Ben conosciuto e sempre apprezzato dagli Accademici, è succeduto sul palco del Salone delle Feste di Palazzo Brancaccio il tenore **Robert Steiner** per eseguire una canzone intitolata "Impossible Dream" dedicata "*a tutti voi e soprattutto a coloro che vorrebbero a tutti i costi realizzare un sogno apparentemente irrealizzabile".*
Irrealizzabile sembrava anche vedere esibirsi insieme i tre bravi cantanti lirici presenti - Koffi Julien Attoumbre, Evgeniya Koveshnikova e Robert Steiner - senza che avessero avuto la possibilità di eseguire preventivamente una prova. Ma è accaduto: invitati, non senza azzardo da parte del Presidente Carpintieri e da Ugo Mainolfi, a condividere il palco, hanno letteralmente incantato la platea con una versione di "O sole mio" che ha fatto venire i brividi a tutti i presenti.
Rimarchevole, per qualità, intensità e a dispetto della giovanissima età, anche l'esibizione della cantante **Giulia Marceca**, che era stata già ospite di altre Serate di Gala dell'Accademia, e che non ha tradito il suo talento nell'esecuzione della canzone "Not About Angels" di Birdy.

A conclusione della bellissima serata, il Presidente Carpintieri, insieme alla Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel, è voluto tornare sul tema della solidarietà e di quanto l'Accademia stia facendo in Costa d'Avorio con il suo ospedale finalmente avviato: "*Ho il cuore pieno di gioia pensando a quanto possiamo contare su amici come voi. L'ospedale è per noi motivo di grande orgoglio, un orgoglio che condivido con voi che avete consentito di realizzarlo un pezzo alla volta, secondo le nostre e vostre possibilità. Ma non abbandoniamo questo splendido progetto: l'ospedale ha ed avrà sempre bisogno del vostro aiuto, ciascuno secondo le proprie possibilità. E non serve poi molto. Sapete quanto costa il mantenimento del nostro ospedale? 2500 euro al mese, stipendi compresi, con quella cifra qui da noi non ne pagheremo nemmeno uno!"*
"Mentre assistiamo nel mondo a tante manifestazioni di odio e violenza, noi portiamo un messaggio d'amore. E l'amore ritorna: quando facciamo del bene agli altri, facciamo del bene anche a noi".
"*Il mio impegno resta e sarà sempre quello di continuare sulla strada intrapresa e proseguire a potenziare questa splendida rete di professionalità, esperienze e imprenditorialità. L'obiettivo di AEREC, è quello di avere un Distretto in ogni Regione, gestito da ottimi Presidenti come quelli che sono presenti oggi, quelli della Lombardia, di Bergamo, di Brescia, del Triveneto e della Campania e, presto, quello della Sicilia."*
L'ora ormai tarda non ha scoraggiato gli Accademici e i loro ospiti che si sono intrattenuti ancora tra brindisi, auguri per le imminenti festività e la promessa di rivedersi presto, magari ad una delle Cene conviviali che l'AEREC ha preso ad organizzare con regolarità nei distretti operativi.

Alberto Castagna

Robert Steiner, Evgeniya Koveshnikova e Koffi Julien Attoumbre

Giulia Marceca

MOMENTI AEREC

(segue da pag.7)

"*Un ultimo ringraziamento lo voglio rivolgere ai Presidenti dei Distretti che rappresentano la nostra articolazione territoriale. Tra i più importanti ci sono quello della Lombardia che è gestito dal consigliere diplomatico* **Davide Bernardini**, *qui con noi insieme al primo consigliere diplomatico, il Prof.* **Francesco Petrino.** *Un ringraziamento anche ai presidenti distrettuali,* **Nicola Messina, Silvano De Rui, Vincenzo De Cupis.**

Si è giunti così al momento clou con la Cerimonia di Ingresso dei nuovi Accademici, scandita dalla lettura delle citations da parte del Cerimoniere Avv. Valseriati e della consegna dei Diplomi, del Collare Accademico e del Distintivo da parte del Presidente Carpintieri e di Carmen Seidel nella sua veste di Vicepresidente dell'AEREC. Accompagnati dal loro "padrino" o "madrina", i nuovi membri hanno quindi apposto la loro firma nel Registro Accademico e si sono sottoposti alle fotografie di rito.

È seguita la consegna di alcuni riconoscimenti speciali ad Accademici che si sono particolarmente distinti a favore di AEREC e di MISSIONE FUTURO nel corso del 2015 e per questo premiati con i Diplomi di Benemerenza. I riconoscimenti sono andati per quest'anno a: **Mario Andreoli**, **Giovanni Basagni, Davide Bernardini, Silvia Calcioli, Francesco Caputo**, **Maurizio De Clementi**, **Vincenzo De Cupis**, **Silvano De Rui**, **Claudio Giust**, **Antonio Galoforo**, **Federico Iannoni Sebastianini**, **Ignazio Lo Coco**, **Ugo Mainolfi**, **Mariano Marotta**, **Nicola Messina**, **Adolfo Panfili**, **Lucio Pasqualetto, Francesco Petrino, Michele Sica**, **Luigi Stracuzzi e Flaminio Valseriati.**

Menzione a parte per l'Accademico **Roberto Tassinari** che si è fatto recentemente promotore di un nuovo Distretto AEREC, quello di San Marino, Umbria, Emilia Romagna e Marche, che avrà sede a San Marino ospitata nello studio gentilmente concesso dal neo-Accademico **Lorenzo Cardelli**.

"*San Marino, dove siamo già stati ricevuti da alcuni esponenti delle istituzioni che ci hanno garantito il loro appoggio e collaborazione, sarà quindi al centro di un nostro futuro evento*" - ha annunciato il Presidente Carpintieri. "*Nell'occasione illustreremo agli Accademici i vantaggi di essere presenti con una sede nel Paese, dal momento che esso è uscito dalla blacklist fiscale da oltre un anno ma che applica delle importanti agevolazioni.*"

Evento nell'evento, il conferimento di un Premio Speciale AEREC per l'Imprenditoria, il secondo conferito nel 2015 a personaggi protagonisti di una carriera particolarmente esemplare. Come quella di **Alvaro Calabresi**, un fulgido esempio di 'self made man' che partendo nell'immediato dopoguerra da una piccola attività di noleggio di carrozza con cavallo sul Colle Oppio, a Roma è giunto a dare vita ad un'azienda di trasporto con autobus gran turismo che oggi vanta una flotta di circa 150 mezzi e che all'età di 87 anni è ancora attivo con la sua società e in altri settori.

La foto ricordo del gruppo dei neo-Accademici ha concluso la prima parte della Convocazione Accademica che sarebbe poi proseguita nei saloni di Palazzo Brancaccio, prima e durante una festosa e partecipata Cena di Gala.

Casei

I Premi Speciali e alla Carriera AEREC

Nell'ambito delle Convocazioni Accademiche, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali rende omaggio, con un premio speciale, ad illustri personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della musica, del cinema, della cultura e dell'imprenditoria, attraverso un riconoscimento speciale che premia i brillanti risultati conseguiti dell'arco della loro carriera. Il Premio AEREC, pur a fronte di un panorama ricco e variegato di presenze, ha voluto essere, fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo per valorizzare il senso e gli scopi: mettere in luce quelle personalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento dell'immagine della professionalità italiana nel tessuto culturale, economico e sociale internazionale.

PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA MUSICA

EDOARDO VIANELLO

Appassionato di musica fin dall'infanzia, Edoardo Vianello ha debuttato dapprima come chitarrista in alcune orchestre e poi come cantante nel 1956, in occasione di uno spettacolo allestito dagli alunni della scuola dove studiava. Da qui una carriera da attore e cantante, cui è seguito l'inizio di una proficua attività di autore. I primi successi in tale veste non gli hanno impedito di attirare l'attenzione di un funzionario dell'RCA che gli ha offerto di incidere da cantante il suo primo 45 giri nel 1959. Due anni dopo ha partecipato al suo primo Festival di Sanremo, iniziando a farsi conoscere dal grande pubblico, preludio di una serie di grandi successi che lo avrebbe visto figurare, nel giro di alcuni anni, nel novero degli artisti che hanno venduto il maggior numero di dischi nella storia della musica leggera italiana, oltre 50 milioni di copie tra i quali si annoverano classici come "Abbronzatissima", "I Watussi", "La partita di pallone", "Guarda come dondolo" e "Pinne fucile ed occhiali". Anche gli anni '70 lo hanno visto protagonista della discografia, in coppia con Wilma Goich in un sodalizio chiamato "I Vianella" che è stato poi riproposto in tempi recenti. Detentore di vari record - il suo nome figura tra l'altro nel Guinness Mondiale delle canzoni più riprodotte - Edoardo Vianelli è presidente dell'IMAIE, l'Istituto che tutela i diritti degli Artisti Interpreti ed Esecutori ed è autore di un'autobiografia pubblicata nel 2009 in occasione dei 50 anni dall'uscita del suo primo 45 giri.

Domenico Calcioli

PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA FORENSE

MARINA FLOCCO

Abilitata all'attività forense dal 1993, Marina Flocco è divenuta Cassazionista dal 2008 ed espleta anche attività di coordinatore legale nazionale per il sindacato Snarp, oltre che per l'Adiuban, Associazione di Tutela Utenti Banche e Contribuenti. Attraverso tale impegno e solo nel corso dell'ultimo quinquennio, Marina Flocco ha ottenuto oltre un migliaio di innovative sentenze di merito, pronunce e ordinanze sospensive a tutela degli utenti delle banche e dei contribuenti. Ultima per importanza in ordine di tempo, una sentenza del 2015 emessa dal Tribunale di Roma che è stata commentata dalle principali riviste giuridiche, che l'hanno definita pietra miliare della innovativa giurisprudenza di merito, tenuto conto che la principale banca nazionale è stata condannata per ben sedici violazioni riferite al rapporto intercorso, con l'ultima delle quali il Giudice ha disposto d'ufficio la trasmissione della sentenza alla Procura della Repubblica di Roma, per esercitare le attività di propria competenza per l'usura bancaria. Oltre ad espletare la sua attività professionale Marina Flocco è docente di procedura civile presso l'Università Uniglobus International.

Domenico Calcioli

PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA FORENSE

VIVALDA PAOLINI

Laureata in Giurisprudenza all'Università "La Sapienza" di Roma, Vivalda Paolini è stata una delle più giovani avvocatesse del Foro Romano. Ha intrapreso da sola, potendo contare solo sulle proprie forze, la professione di avvocato inseguendo il sogno di diventare un giorno titolare di uno studio legale ben avviato. Ella quindi impiegato la propria professionalità, la propria determinazione, costanza e caparbietà nello svolgimento di questa professione, ottenendo brillanti risultati che le hanno consentito a far sì che il suo sogno diventasse ben presto realtà. Legale dell'Associazione Romana della Proprietà Edilizia di Roma, la più grande associazione del Lazio, per il suo operato Vivalda Paolini è stata nominata Segretario Generale di Federproprietà, che ha le sedi in tutta Italia. È stata incaricata, altresì, di redigere un progetto di riforma del Codice del Condominio, di cui tra l'altro ha seguito tutto l'iter al Senato nelle passate legislature con il risultato di vedere accolte nel testo della nuova legge molte sue personali modifiche al vecchio codice. Vivalda Paolini è anche attivamente impegnata in campo sociale a difesa dei più deboli e dei meno abbienti ed è anche grazie a lei che oggi il servizio sanitario di ogni regione concede gratuitamente tutto ciò che serve per la cura del diabete giovanile insulino-dipendente a coloro che sono affetti da questa patologia, purtroppo in continuo aumento anche tra i bambini.

Domenico Calcioli

Gli Accademici AEREC Roma, 27 novembre 2015

GIOVANNI BRONDI

Dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commercio, per oltre trent'anni Giovanni Brondi ha concentrato la propria attività professionale nella revisione di bilancio e nel controllo contabile. Durante questi anni egli è stato legale rappresentante di una società di revisione iscritta all'Albo Speciale Consob e ha ricoperto la carica di consigliere e di vicepresidente dell'Assirevi, l'organismo che raggruppa le principali società di revisione operanti in Italia. Già consigliere del terziario avanzato dell'Associazione Industriali di Brescia, attualmente egli ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale in alcune società tra le quali un istituto di credito e una società quotata alla Borsa di Milano. In campo sociale, si segnala il suo impegno quale Presidente del Comitato del Cidneo Onlus di Brescia, organizzazione che si prefigge di promuovere la valorizzazione del Castello di Brescia e del Colle Cidneo.

LORENZO CARDELLI

Laureato in Economia e Finanza presso l'Università di Bologna, Lorenzo Cardelli ha conseguito anche una laurea specialistica in International Management presso l'Università Bocconi di Milano. Negli anni degli studi egli ha avviato e gestito una società di commercio e servizi informatici per poi svolgere un tirocinio presso una società fiduciaria di Lugano, occupandosi di consulenza e pianificazione fiscale per piccole e medie imprese. Forte di tali esperienze, Lorenzo Cardelli ha quindi fondato la My Genomics, società specializzata nel settore biomedicale e delle analisi genomiche, attività che ha intrapreso in virtù di un personale interesse per le biotecnologie e per l'avanguardia scientifica, ritenendoli strumenti in grado di migliorare la qualità della vita delle persone. Lorenzo Cardelli è Membro del Consiglio d'Amministrazione e Direttore amministrativo di Secure Life per la crioconservazione delle cellule staminali ed è partner di uno studio commerciale.

GIUSEPPE CATAPANO

Laureato in Economia Aziendale e in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano e in Scienze Giuridiche Presso l'Università "Le Bon Samaritain", Giuseppe Catapano è stato anche destinatario di una Laurea Honoris Causa in Scienze Economiche da parte dell'Università degli Studi di Napoli per la professionalità dimostrata nello svolgimento della ricerca nell'ambito del Commonwealth delle Nazioni. Libero Docente Universitario in materia di "Diritto degli Intermedi Finanziari" presso l'Università degli Studi di Milano, Giuseppe Catapano è Rettore dell'Accademia Universitaria degli Studi Giuridici Europei, Rettore Emerito dell'Università Popolare degli Studi di Milano, Presidente dell'Osservatorio Parlamentare Europeo, della Fondazione Ope Impresa Onlus e della Fondazione Con Te Donna.

PAOLO CIANCIOTTA

Laureato in Giurisprudenza e in Scienze della Sicurezza Economico-finanziaria, nella sua fase formativa Paolo Cianciotta ha conseguito, tra le altre, la qualifica di perito selettore sociale, rilasciato dalla Scuola di Psicologia delle Forze Armate. La sua formazione eclettica si è però focalizzata principalmente su aspetti d'interesse aziendale ed ha permesso di acquisire, quale Ufficiale della Guardia di Finanza ed attraverso la direzione di verifiche fiscali totali o parziali in società di medie e grandi dimensioni, una specifica esperienza in ambito tributario e di internal auditing. Congedato con il grado di Tenente Colonnello dalla Guardia di Finanza, egli ha proseguito ad operare nel contesto della pubblica amministrazione, prima di intraprendere da libero professionista un'attività nel campo della consulenza e della formazione aziendale.

CLAUDIO GUIDETTI

Per molti anni Claudio Guidetti ha operato in qualità di Presidente delegato zonale per il territorio di Bologna attraverso l'Associazione Lavoratori Autonomi, con autorizzazione dell'Intendenza di Finanza per la rappresentanza e la difesa del contribuente avanti gli organi del Contenzioso Tributario. In seguito, dopo aver rivestito anche la carica di Vicepresidente della Libera Associazione Periti ed Esperti Tributari della quale sarà più tardi anche eletto Presidente, dal 1998 egli si è dedicato alla libera professione di tributarista, Patrocinante in Contenzioso Tributario e Consulente Tecnico del Giudice. Claudio Guidetti è componente dell'"Osservatorio Regionale sui servizi di assistenza ed informazione tramite i canali tematici" presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale Emilia Romagna e Componente della "Consulta Provinciale delle Professioni".

DARIO LA VEGLIA

Laureato in Economia e Commercio presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali LUISS di Roma, Dario La Veglia ha svolto per alcuni anni attività di consulenza per l'implementazione dei sistemi di qualità, consulenza per studi di fattibilità relativi a nuove imprese e nuovi investimenti in imprese esistenti, consulenza nell'ambito di progetti finanziari con fondi nazionali e della Comunità Europea e nell'ambito del controllo di gestione per l'attività immobiliare. Oggi Amministratore Unico di una primaria società per l'assistenza alle aziende richiedenti l'attestazione SOA, Dario La Veglia ha al suo attivo anche una attività di docenza per corsi di formazione post lauream in materia di qualità e organizzazione aziendale per conto, tra gli altri, dell'Università Federico II di Napoli e la Luiss Management di Roma.

STEFANO GIOVANNI LODOVICI

Per diversi anni, Stefano Giovanni Lodovici ha prestato la sua competenza e professionalità collaborando in qualità di progettista per alcuni Studi Tecnici di progettazione ed ingegneria civile ed industriale, affinando nel contempo la sua formazione attraverso la frequenza di numerosi corsi specializzati. Dal 1998 egli è quindi titolare di un proprio Studio Tecnico con attività di progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica, servizi tecnici integrati alle imprese e consulenza in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro. Nato come studio di progettazione, sotto la guida attenta di Lodivici, coadiuvato da una squadra di ottimi collaboratori, si è imposto nel tempo anche come riferimento per le imprese e gli studi professionali, in grado di fornire servizi tecnici ed integrati per l'edilizia.

ALBERTO MANDRILLO

Terminata la scuola superiore, Alberto Mandrillo ha voluto affinare le sue conoscenze conseguendo un Master in Management Finanziario e Gestionale, in Programmazione Neurolinguistica e in contrattazioni e relazioni sindacali. Già impegnato per circa un decennio come responsabile commerciale nell'azienda di famiglia operante nel settore dell'elettronica e telecomunicazioni, nel 2001 Alberto Mandrillo ha avviato una propria azienda operante nel settore degli impianti tecnologici specializzata in ambito sanitario e in modo particolare, per ambienti sterili quali reparti di ematologia e quartieri operatori. Dal

2006, egli ha quindi ampliato il suo business nel territorio della capitale, inserendo anche le categorie merceologiche riguardanti l'edilizia, opere civili e global service per strutture pubbliche e private.

DAVIDE MAZZA

Laureato in Farmacia presso l'Università degli Studi di Pavia, Davide Mazza ha conseguito anche un Diploma post-laurea di specializzazione presso la Scuola di Farmacologia Clinica del medesimo Ateneo e un Master in Marketing & Management presso la Scuola di Direzione Aziendale Bocconi. Dopo alcune prime, importanti esperienze che lo hanno visto anche dirigere una Farmacia, Davide Mazza ha iniziato a prestare la sua opera ad alcune aziende operanti nel settore farmaceutico, nutrizionale e dietetico, ricoprendo vari ruoli e sempre collaborando con Direzioni Mediche e con i laboratori di Ricerca & Sviluppo. Dal 2011 Davide Mazza è Direttore Commerciale di un'azienda leader in Italia ed Europa nello sviluppo e produzione conto terzi di farmaci, integratori e medical device.

EUGENIO MELE

Laureato in Giurisprudenza ed in Economia e Commercio, dopo un periodo da funzionario del Ministero del Tesoro, Eugenio Mele è entrato nei ruoli della magistratura amministrativa conseguendo nel 1986 la qualifica di Consigliere, conseguendo poi le funzioni superiori, nominato nel 2003 Consigliere di Stato. Autore di oltre trecento pubblicazioni scientifiche in materia di diritto amministrativo, Eugenio Mele è stato relatore o chairman in moltissimi convegni, seminari e tavole rotonde concernenti la materia amministrativistica, con particolare riferimento a quelli riguardanti i contratti di appalti pubblici, l'urbanistica e l'edilizia, la responsabilità e il procedimento amministrativo. Già Professore a contratto di Diritto Amministrativo, Consigliere Giuridico della Presidenza del Consiglio e di altri Ministeri ed enti, Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana, nel 2015 Eugenio Mele si è dimesso dal Consiglio di Stato per iscriversi all'Ordine degli Avvocati di Roma.

ALESSIO PERINO

Laureato in Architettura presso l'Università degli Studi di Firenze, Alessio Perino ha conseguito due Master, uno in Construction Project Management e un altro in contrattualistica pubblica. Nel frattempo egli aveva già assunto la carica di Direttore Tecnico dell'azienda Perino Appalti, specializzata in lavori di edilizia, realizzazione di strade, acquedotti e fognature, sistemazioni fluviali, opere di'ngegneria naturalistica, realizzazione di impianti tecnologici, posa di barriere e protezioni stradali e realizzazione di fondazioni speciali. In possesso di ottime competenze per l'organizzazione del lavoro di cantiere e nella gestione dell'ufficio gare, Alessio Perino ha una buona padronanza dei metodi di controllo della qualità nei processi costruttivi, ciò che gli ha consentito da imprenditore di relazionarsi in modo ottimale con le diverse figure professionali che interferiscono nella gestione e nella realizzazione dei lavori pubblici.

GIANFRANCO PERSICO

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, Gianfranco Persico ha effettuato il praticantato in diversi studi legali mentre operava già in ambito politico, anche come redattore della rivista "Problemi di Civiltà" appartenente all'omonimo Centro Studi. In seguito, egli ha affrontato una esperienza imprenditoriale nel settore immobiliare per poi specializzarsi nella consulenza finanziaria, commerciale e strategica alle imprese. Titolare dal 1996 di una società specializzata in project finance e Consulenza nei settori dell'energia e del Gas, ha operato ed opera, su mandato, in favore di imprese di rilevante importanza in ambito sia nazionale che estero. Nel 2010 Gianfranco Persico ha fondato, insieme ad altri soci, la XXL Energia, per svolgere in proprio l'attività di vendita di energia elettrica e di gas in ambito nazionale, attività che prosegue con risultati lusinghieri ed attestazioni unanimi di apprezzamento dal mercato.

LUIGI RAGAZZONI

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Parma, Luigi Ragazzoni opera dal 1981 attraverso un suo studio nei settori della consulenza aziendale, societaria e sindacale, ricoprendo anche incarichi di amministratore unico, Presidente o membro del Collegio Sindacale di diverse società di cui alcune facenti parte di gruppi famosi e importanti. La consulenza svolta da Luigi Ragazzoni si compendia nello studio degli sviluppi aziendali consistenti nel controllo degli investimenti, degli assetti economico finanziari, dei business plan, nello studio di fattibilità di nuove acquisizioni aziendali, nella realizzazione dei migliori assetti societari raggiungibili mediante fusioni o scorpori, il tutto alla luce delle normative civilistiche e fiscali vigenti. Luigi Ragazzoni ha fatto parte del Consiglio Direttivo del Sindacato della sua categoria del quale è stato Presidente nel triennio 1987-1989.

ARISTIDE REGINELLI

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli, Aristide Reginelli per diversi anni ha alternato la sua attività di consulente contabile, di bilancio, organizzativa d'azienda, fiscale e societaria con l'insegnamento di Economia Aziendale in Istituti Tecnici e Professionali di Stato. Esperto in procedimenti di conciliazione, di multimedialità applicata alla didattica e di moduli didattici per l'approfondimento delle discipline economiche-aziendali, Aristide Reginelli è tra l'altro Componente della Commissione del Commissariato Straordinario di Governo per il Comune di Napoli per l'assegnazione degli alloggi. Egli è inoltre Presidente e Sindaco Effettivo dei Collegi Sindacali di Società, amministratore delegato, curatore fallimentare, responsabile di procedure organizzative di enti pubblici e privati finalizzati all'osservanza della normativa privacy e consulente tecnico d'ufficio per il Tribunale di Napoli.

MAURO TAIARIOL

Neppure ventenne, Mauro Taiariol iniziava a lavorare nell'azienda di famiglia che commercializzava macchine utensili usate; proprio le strategie e i problemi di marketing legati a tale attività sarebbero diventati l'argomento della tesi con la quale si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Dopo aver proseguito a gestire per qualche anno l'azienda di famiglia insieme al fratello, nel 1990 Mauro Taiariol decide di operare anche nel settore immobiliare e tre anni dopo costituisce anche una nuova azienda specializzata nel commercio e revisioni di torni plurimandrini. Seguiranno le fondazioni di altre società operanti anche in altri settori, come quello della ristorazione e location e l'attività vinicola, sua grande passione personale.

DOMENICO TRIMBOLI

Affascinato da materie quali Diritto Privato, Diritto Internazionale e Diritto Commerciale, Domenico Trimboli dopo gli studi superiori si è iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza della LUMSA, la Libera Università Maria Santissima Assunta di Roma. Durante gli anni degli studi per due volte, nel 2008 e nel 2010, egli ha preso parte ad una simulazione di conferenza internazionale presso le Nazioni Unite di New York e ha promosso ed organizzato diverse conferenze all'interno dell'Ateneo. Laureatosi brillantemente, ha poi conseguito un Master in International Business a Cambridge e ha quindi intrapreso la pratica legale biennale presso un prestigioso studio della Capitale, facendo una importante esperienza nel campo del diritto penale, riservandosi però di operare professionalmente nel campo del Diritto Internazionale e del Diritto Commerciale, su materie d'elezione.

ACCADEMICO AEREC

ROBERTO ARDITO

Nato a Sant'Angelo Romano (Roma), Roberto Ardito è stato assunto giovanissimo dal Ministero della Difesa nell'ambito dell'amministrazione civile, operativo per dieci anni presso l'Aeroporto Militare di Pratica di Mare, occupandosi delle modifiche, adattamento e della manutenzione di elicotteri provenienti dagli Stati Uniti, sui quali era anche responsabile dei rilievi tecnici e nell'individuazione di eventuali anomalie. Pur svolgendo il suo lavoro con grande competenza e senso di responsabilità, a un certo punto Roberto Ardito ha avvertito l'esigenza di cambiare attività, spinto dalla indole orientata all'imprenditorialità e refrattaria alla routine. Egli ha quindi affrontato una serie di esperienze nel settore del commercio e più in particolare dell'import ed export con Paesi comunitari e non. È stato titolare di alcune società commerciali in Italia, operando nel settore della ferramenta e per alcuni anni ha diretto una società di scenografie teatrali, la Mekane, nota per le sue creazioni che hanno calcato i palcoscenici di tutto il mondo, realizzando scenografie in collaborazione con i più importanti scenografi ed architetti e numerosi allestimenti scenografici di mostre temporanee e permanenti, di musei ed arredamenti di edifici architettonici. Da capo reparto della società, quindi, Roberto Arditi si è avvalso di numerosi collaboratori e stimati professionisti del campo dello spettacolo, coordinando l'attività di un laboratorio che comprendeva reparti di falegnameria, carpenteria metallica, pittura, scultura e sartoria teatrale per la confezione di fondali, tendaggi e tappezzerie, nonché un ufficio tecnico, composto da architetti, scenografi e decoratori, in grado di sviluppare tutte le svariate richieste progettuali anche con le più complesse tecnologie.

Alla costante ricerca di nuove sfide e di stimoli per la crescita umana e professionale, Roberto Ardito ha colto l'opportunità di un viaggio in Montenegro per cogliere le importanti occasioni offerte del Paese. Da qui l'ultima - in ordine di tempo - iniziativa dell'imprenditore che ha dato vita nel 2013 alla società "Made in Italy & Co" con sede a Podgorica, con l'obiettivo di promuovere la tecnologia italiana nel paese balcanico. Attualmente la società si occupa quindi di esportare in Montenegro apparecchiature per la produzione di energie alternative e/o rinnovabili, occupandosi nel contempo di importare in Italia il pallet per riscaldamento, prodotto in paesi limitrofi come Bosnia, Serbia e Ucraina.

Lev Sordi

ACCADEMICO AEREC

MICHELA BAROLDI

Nata a Riva del Garda (TN), Michela Baroldi ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza in Trentino prima di trasferirsi con la sua famiglia, all'età di 15 anni, in Toscana. Ha quindi conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze per poi iniziare il suo tirocinio nello studio di un Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Qui, oltre ad avere approfondito le conoscenze in materia fiscale, societaria e tributaria, ha seguito numerosi fallimenti e un concordato preventivo acquisendo così una buona esperienza nelle procedure concorsuali e negli adempimenti che il curatore deve svolgere sia da un punto di vista procedurale che fiscale. Il tirocinio è poi proseguito presso altri due studi, ad Arezzo e a Chianciano Terme; maturando particolari esperienze sia in ambito societario, aziendale–contrattuale, fiscale e seguendo la procedura per la quotazione di una società sul mercato ufficiale di Borsa.

Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Arezzo e nel Registro dei revisori contabili, con lo studio che porta il suo nome, si occupa di consulenza e servizi tributari, consulenza fiscale ordinaria e straordinaria ad imprese, enti e privati, studio di pianificazioni fiscali personalizzate, compilazione e presentazione telematica di dichiarazioni fiscali, assistenza presso gli uffici tributari, assistenza diretta in occasione di ispezioni, verifiche ed accertamenti fiscali, assistenza e patrocinio nel contenzioso tributario, redazione e presentazione di dichiarazioni su successione, assistenza fiscale per operazioni straordinarie e di ristrutturazione societaria, Servizio paghe e Consulenza per dipendenti.

Consulente tecnico del giudice (CTP), Michela Baroldi è Sindaco Effettivo presso società di capitali private, Sindaco Effettivo presso Veronamercato Spa, società consortile a partecipazione pubblica che ha realizzato il Centro Agroalimentare di Verona del quale è proprietaria e gestisce direttamente e Revisore Legale dei conti dell'ESU, Azienda Regionale per il diritto allo studio di Verona.

Lev Sordi

ACCADEMICO AEREC

LUIGI BRUNO

Figlio d'arte, Luigi Bruno ha mosso i suoi primi passi da stilista nell'atelier della madre, spinto da una passione innata per la moda in tutte le sue declinazioni. Sarà tuttavia l'Alta Moda il suo campo d'elezione, cui arriva passando attraverso la confezione di abiti da sposa con la prima azienda da lui fondata nel 1993 che nel giro di pochi anni si sarebbe imposta come una solida realtà imprenditoriale, con sede a Napoli e ben 60 dipendenti specializzati. L'Alta Moda avrebbe trovato in lui un protagonista che ha saputo distinguersi con la creazione di materiali innovativi e nell'utilizzo di tessuti pregiati e dai colori intensi. Oggi il marchio "Luigi Bruno Haute Couture" è sinonimo, a livello internazionale, di creatività e qualità, nel solco del recupero del modello delle memorabili Maison italiane. Un percorso, quello di Luigi Bruno, fatto di ingegno, di sacrificio e di sperimentazione che si sono tradotte in raffinate creazioni che evocano un'atmosfera onirica, raccontata dalla leggerezza dei drappeggi e dall'esplosione di colore; tessuti e ricami preziosi che parlano di

eleganza e di esaltazione delle forme, in un mix raffinato, sensuale e mai provocante. Con meravigliose organze e chiffon di seta pura, arricchiti con pizzi, ricami, coralli e cristalli Swarovski, Luigi Bruno ha saputo restituire alla donna, con le sue creazioni, la sua immagine più femminile, quella che non lascia spazio ad ambiguità e la celebra in tutto il suo splendore. Con forte senso etico oltre che estetico, egli ha inoltre scelto di fare sfilare con le sue creazioni solo donne con taglia 42, per dimostrare la bellezza e l'eleganza delle forme, certo, ma anche per dire no alla piaga dell'anoressia e alla donna che si snatura e si violenta a rischio della propria vita per rispondere ad un mercato che non la rispetta né la riconosce ma che invece la annulla e la usa.

Ancora oggi che è ormai uno stilista affermato e apprezzato in Italia e all'estero, Luigi Bruno guida personalmente ogni processo della realizzazione degli abiti che portano il suo nome, dal disegno, al lavoro sartoriale fino al confezionamento, mantenendo sempre un'estrema attenzione alla ricerca, all'analisi e al progetto, con particolare riguardo alla scelta dei tessuti, dei volumi, dei colori e delle forme. Il tutto, sempre all'insegna del 'made in Italy' nella sua migliore accezione, con grande senso di responsabilità e di rispetto nei confronti di una tradizione di assoluta eccellenza, riconosciuta come tale in tutto il mondo.

Lev Sordi

ACCADEMICO AEREC

DOMENICO CIMAROSA

Nato a Siderno (RC), Domenico Cimarosa ha iniziato nel 1984 un percorso accademico presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Messina. Pochi mesi dopo, egli iniziava anche a collaborare con il prestigioso studio del Dott. Lo Schiavo Vittorio già Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della provincia di Reggio Calabria, affrontando un tirocinio al termine del quale ha effettuato con profitto gli esami di stato per l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Ragionieri Commercialisti. Ancora un anno e gli giunse una proposta di lavoro che lo avrebbe portato a trasferirsi dalla Calabria a Roma: fu infatti assunto dalla cooperativa "A.RI Conad" con la qualifica di responsabile del progetto P.O.S. che consisteva nell'informatizzare tutti i punti vendita a marchio Conad del Lazio associati alla cooperativa. Nei quattro anni di attività presso la stessa, Domenico Cimarosa ha sempre conseguito gli obiettivi che annualmente venivano posti dall'azienda, contribuendo fattivamente nel suo piccolo alla modernizzazione e al conseguente consolidamento del marchio sul mercato italiano.

Tuttavia, nel 1992, egli avvertiva l'esigenza di un cambiamento e, dopo aver valutato diverse proposte, accettò di intraprendere una collaborazione con Programma Italia, azienda leader nell'ambito della promozione finanziaria.

La sua carriera professionale è poi rimasta intimamente legata all'azienda che nella metà del decennio, in risposta agli importanti cambiamenti dettati dalla globalizzazione dei mercati e dall'avvento dell'euro, divenne parte della neonata Mediolanum holding operante in tutte le attività di settore e riorganizzata in modo tale da potere essere quotata in Borsa.

Dopo breve tempo, oltre ai prodotti già offerti ai suoi clienti, Programma Italia Investimenti Sim P.A. si trasformò in Banca Mediolanum, la più innovativa banca telematica italiana, la prima a sfruttare l'interconnessione tra telefono e teletext del televisore di casa.

Domenico Cimarosa ha dunque accompagnato il processo di crescita costante della società che oggi figura tra le realtà più importanti del Sistema Bancario Nazionale e che seguita a distinguersi per il suo approccio innovativo anche nel campo della comunicazione. Attualmente Domenico Cimarosa ricopre la qualifica di Manager Territoriale di Banca Mediolanum con il ruolo di Esperto del Credito, gestisce uno studio associato e detiene un portafoglio personale che annovera oltre 250 clienti e masse pari a circa 30.000.000 di euro.

Lev Sordi

ACCADEMICO AEREC

MARCO DEGLI ABBATI

Nato a Roma, Marco degli Abbati ha conseguito a pieni voti nel 1984 la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi La Sapienza discutendo una tesi in Ragioneria Generale ed Applicata. In seguito, egli ha affinato la sua preparazione seguendo corsi di revisione contabile, certificazione di bilancio, informatica e azienda presso A.I.E.S.E.C. (Association Internationale des Etudiants en Sciences Economiques et Commerciales), stage di revisione contabile e certificazione di bilancio presso Reconta Touche Ross e frequentando la scuola di perfezionamento per curatori fallimentari. Nel frattempo, egli aveva effettuato l'apprendistato presso vari studi professionali, maturando esperienze nell'attività giudiziaria e nella consulenza fiscale e societaria per conseguire l'iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma. Ammesso in seguito all'Albo dei consulenti tecnici del giudice, egli ha ricevuto incarichi di curatore fallimentare e di consulente tecnico sia in materia contabile che in tema di valutazione di azienda e di stima di partecipazioni societarie. Nominato perito contabile in vari procedimenti penali, consulente tecnico, ispettore e custode giudiziario in alcuni procedimenti civili, Marco degli Abbati è Componente del Collegio Sindacale di alcune società non quotate ed è stato presidente del Collegio Sindacale di una società quotata e di una SGR. Iscritto nel registro dei revisori contabili, egli ha fatto parte di varie Commissioni Consultive istituite presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma. Vincitore del premio Reiss Romoli per l'economia indetta dal Gruppo STET, collaboratore di alcuni atenei quale Cultore della Materia sia di Ragioneria Generale ed Applicata che di Economia dei Gruppi e delle Concentrazioni Aziendali, Marco degli Abbati attualmente è componente della Commissione Consultiva "Crisi da Sovraindebitamento" istituita presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma, collabora in qualità di consulente in materia di gestione economico finanziaria delle società di calcio professionistiche nell'ambito della CO.VI.SO.C. (commissione di vigilanza sulle società di calcio professionistiche) istituita presso la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC), dopo essere stato un collaboratore dell'Ufficio Indagini per circa nove anni. Attraverso il suo studio professionale, egli svolge inoltre attività di consulenza societaria e fiscale presso alcune aziende.

Bernardo Rizzi

ACCADEMICO AEREC

ALESSANDRA FEDELI

Nata a Roma e cresciuta tra la campagna toscana e Parigi, Alessandra Fedeli ha frequentato il Liceo artistico di Via di Ripetta nella Capitale assecondando un'innata passione per l'arte. Tuttavia, avrebbe dovuto attendere alcuni anni prima che tale passione potesse tradursi anche in un'attività professionale. Ella ha infatti dapprima operato a lungo nel settore farmaceutico, costruendo una carriera di successo che l'ha forgiata sotto il profilo imprenditoriale. Esperienza che evidentemente gli è tornata utile quando nel 2010 ha deciso di trasformare quello che fino a quel momento era solo un hobby in un vero e proprio business. La svolta avvenne in occasione della richiesta di un giocattolo per un bambino: da qui si è sviluppata l'idea di creare e brevettare un cerchio aperto, un elemento attorno cui ruotano tutte le sue creazioni, fungendo da vero e proprio cardine negli oggetti. Oggetti che oggi si dividono tra gioielli, che rappresentano l'anima stilistica dell'artista e prodotti di design che sono invece l'espressione creativa, per eccellenza, delle sue idee. Con materiali quali oro, argento, bronzo e plexiglass trasparente, sabbiato o colorato (ma sta attualmente lavorando anche all'utilizzo di materiali di riuso), Alessandra Fedeli ha ideato e realizzato decine di creazioni, tutte derivanti dalla lavorazione del cerchio aperto: tra i temi a lei più cari vi sono quelli dell'albero e degli angeli, realizzati in varie dimensioni (l'albero di Natale chiamato Girotondo e l'angelo Gabriele rappresentano la massima espressione artistica della designer), cui si aggiungono orecchini, bracciali, collane. Da citare ancora la collezione "La natura si fa arte" che si compone di piante tra le quali l'agave, proposta nel suo verde caratteristico e il corallo marino realizzato nei colori rosso, nero e trasparente; il "celtic ring", un orecchino diviso in due parti, due mezzi cerchi che duettano tra loro in un susseguirsi di mobilità pendente e fissità in un gioco di incastri; il bracciale alla schiava "Spartaco", in bronzo liscio e martellato e infine la collezione degli smart ring realizzati in più colori e rivolti soprattutto ai giovani.

Usare elementi contemporanei pur restando fedeli al concetto di arte come interpretazione poetica della bellezza che vive nelle forme della natura: è questa la filosofia che anima le creazioni made in Italy di Alessandra Fedeli, esprimendo, in ognuno, l'essenza del suo stile.

Bernardo Rizzi

ACCADEMICO AEREC

PAOLO IANNITELLI

Nato a Pescara, Paolo Iannitelli ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università La Sapienza di Roma. In seguito, egli ha affrontato un lungo periodo di formazione in Chirurgia Generale in Svizzera, presso l'Università di Zurigo e nuovamente a Roma, dove si è specializzato in Chirurgia Toracica. Sarà l'incontro con il Prof. Marco Gasparotti, luminare della chirurgia plastica, estetica e ricostruttiva, a spingere Iannitelli a rivolgere la sua attenzione alla relativa specializzazione: egli ha quindi conseguito un Master Universitario di II livello in Medicina e Chirurgia Estetica presso l'Università La Sapienza di Roma, ha seguito corsi di Formazione in Centri Specialistici di Chirurgia Plastica in Europa, Sud America e Centro America e acquisito una Formazione Specialistica per la Chirurgia del Viso presso il prof. Woffles Wu a Singapore.

Titolare di studi a Roma e Pescara, il Dott. Iannitelli ha eseguito negli anni centinaia di interventi che hanno consentito di migliorare la vita di tante persone, risolvendo anche situazioni di forte disagio personale quali gravi inestetismi o conseguenze post-operatorie. Relatore in seminari e convegni, Paolo Iannitelli è stato spesso ospite di vari programmi televisivi nei quali ha saputo esporre sempre con competenza e chiarezza le varie metodiche legate alla medicina e alla chirurgia estetica. "L'armonia del corpo con l'anima" è la sua filosofia di vita e di lavoro cui si accompagna una tensione costante nella ricerca e nell'innovazione, sempre all'insegna di un giusto equilibrio tra le esigenze di bellezza e di salute. Perché, come ha dichiarato in una intervista, la chirurgia estetica "deve essere usata con cautela, con eleganza, con molta prudenza e non deve essere mai usata come mezzo per arrivare a qualcosa di irraggiungibile. Bisogna invece essere realisti, sapere il risultato che si vuole ottenere, ma sapere da dove si parte, qual è la base. La chirurgia estetica come la medicina estetica rappresentano solo un mezzo per raggiungere l'armonia." E poi ancora: "La medicina estetica non è una chirurgia minore, è una chirurgia che deve essere fatta in modo elegante, corretto e sobrio. Serve a ridare forme e non soltanto volumi. Non è necessario aumentare per raggiungere la bellezza desiderata."

Iscritto al prestigioso Ordine dei Medici di Londra (General Medical Council),

in possesso della licenza di chirurgo plastico specialista registrato al DHA – Dubai Health Authority UAE Paolo Iannitelli è Docente al Master in Chirurgia Estetica di San Marino dell'Università La Sapienza di Roma diretto dal prof. Niccolo Scuderi.

Lev Sordi

ACCADEMICO AEREC

LUCA LOCATELLI

Laureato in Ingegneria Informatica presso l'Università degli Studi di Pavia, Luca Locatelli ha legato parte della sua attività professionale all'ambito sportivo, ricoprendo vari incarichi in primarie società calcistiche come Pavia Calcio (Segretario Generale), Albinoleffe (Marketing Manager), Atalanta (Direttore Marketing), Fiorentina, Juventus, Lazio e Sampdoria.

Nel 2007 assume la carica di CEO di Gioca Srl, azienda che si occupa di sviluppo di siti web e applicazioni mobile, affacciandosi anche al mondo della SEO che diventerà il core business della futura società BePrime Srl.

Dal 2010 al 2012 è stato fondatore di una società a Tunisi, collegata a una società italiana di sviluppo software, raggiungendo un numero di 40 sviluppatori in soli 48 mesi.

Nel 2015 ha fondato due aziende con sede presso il Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso di Bergamo nelle quali ricopre la carica di Amministratore Delegato: BePrime e MindTek.

BePrime è una web agency che si occupa di posizionamento di siti web sui motori di ricerca (SEO), della realizzazione di siti web, di campagne PCC e di creazione e gestione di pagine social aziendali in base alla formulazione di strategia di digital marketing studiate su misura per i propri clienti.

Grazie ad un team di esperti, BePrime propone siti personalizzati, offre soluzioni grafiche innovative ed esclusive realizzate per soddisfare le richieste del cliente e le esigenze di usabilità degli utenti per garantire la lead generation.

BePrime è partner qualificato e specializzato nel posizionamento sui motori di ricerca (SEO) e grazie ad un team competente e professionale, è in grado di offrire ottimi risultati al fine di creare vantaggi di visibilità per le aziende clienti.

Un team di esperti nelle tecniche di Social Media è in grado di pianificare e realizzare strategie per la comunicazione aziendale sui social network, attraverso la creazione di piani editoriali personalizzati e campagne di social adv.

MindTek è un'azienda specializzata nella progettazione e nello sviluppo di app mobile di altissima qualità che nel 2016 dà vita a Near Srl, start-up tecnologica valutata 10 milioni di euro: un team in crescita al lavoro per lo sviluppo di una piattaforma online che permette a chi si occupa di marketing di gestire semplicemente l'engagement con i propri clienti attraverso il proximity marketing, notifiche, pass e carte fedeltà da utilizzare nel settore retail, per fiere, eventi, convegni, musei, ecc…

Lev Sordi

ACCADEMICO AEREC

SERGIO MARCELLI

Sergio Marcelli, nato a Terni, ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma e da dottore in legge collabora oggi con 3 studi legali, due con sede a Roma e uno a Terni. Ma la pratica forense è solo una delle attività da lui svolte, affiancata ad altre manifestazioni dei suoi molteplici interessi e competenze. Da Militare dell'Esercito Italiano, egli svolge ad esempio servizio presso il Gabinetto del Ministro della Difesa come addetto all'ufficio stampa del Ministro stesso. E da diversi anni, opera nel settore immobiliare e commerciale con un progetto di investimenti in tutto il mondo. Al riguardo, egli è co-fondatore di una società, la Borgo International Srl, che svolge la propria attività in ambito di investimenti internazionali e sviluppo di business in diversi settori ed è specializzata nel selezionare e proporre opportunità caratterizzate dall'elevata redditività e dal veloce ritorno economico. La Società assiste il Cliente nella fase di advisoring per valutare la fattibilità e l'economicità dell'operazione, proponendo interessanti opportunità legate principalmente al settore immobiliare, alle attività commerciali e all'innovazione digitale ed energetica. Il network di appartenenza prevede importanti relazioni in Stati esteri particolarmente floridi o in forte crescita economica e Borgo International opera anche da coordinatore delle risorse organizzando in rete l'attività degli investitori. Particolare attenzione viene poi dedicata alla fase successiva di monitoraggio dell'investimento onde garantire le necessarie tutele. L'elevata professionalità dei servizi è garantita anche da collaborazioni con primari studi legali e tributari aventi sede in Brescia e Milano e in alcune importanti piazze estere, quali Londra e Dubai.

Più specificatamente nell'ambito della società, Sergio Marcelli si occupa personalmente del controllo e della gestione di tutti gli investimenti a garanzia degli investitori che partecipano nelle varie operazioni. Oltre a ciò, opera come partner commerciale di una importante multinazionale nel settore dei metalli preziosi, mediante l'apertura di depositi di risparmio personali ad alta redditività per le persone fisiche e giuridiche, sviluppando inoltre il progetto di aprire sedi su tutto il territorio nazionale al fine di garantire un servizio di consulenza e garanzia capillare.

Sergio Marcelli è stato insignito del titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana durante la Presidenza della Repubblica di Carlo Azeglio Ciampi.

Lev Sordi

ACCADEMICO AEREC

GIOVANNI MASOTTI

Nato a Roma, Giovanni Masotti ha conseguito le Lauree in Storia Moderna presso l'Università La Sapienza di Roma e in Scienze Politiche presso l'Università di Firenze. Giornalista pubblicista dal 1973, ha lavorato per alcuni anni come cronista presso il quotidiano romano Momento Sera e poi, dopo aver conseguito l'iscrizione all'Albo dei Giornalisti Professionisti, è stato conduttore del giornale radio di Radio Montecarlo nel Principato di Monaco. Dopo una breve esperienza presso la casa editrice Rizzoli a Milano, si è trasferito a Firenze dove, per il Gruppo editoriale Monti, è stato capo-redattore e, per un breve lasso di tempo, corrispondente da Parigi e da New York dei quotidiani La Nazione e Il Resto del Carlino. Nel gennaio 1988 l'ingresso in Rai: il primo incarico fu presso la sede regionale della Toscana dove condusse le due edizioni dei telegiornali locali, mentre già lavorava per le testate nazionali. Chiamato a Roma, al TG2, è stato inviato speciale e di guerra, conduttore, giornalista parlamentare e infine vice-direttore con delega sul settore politico-parlamentare. Dal giugno 2003, per circa un anno, Giovanni Masotti è stato quindi corrispondente della Rai da Bruxelles, coprendo il semestre italiano di presidenza dell'Unione Europea. Poi e' stato richiamato nuovamente a Roma per essere nominato vice-direttore vicario di Rai2 con delega su tutta l'informazione di Rete. In questo periodo, ha ideato e condotto alcuni programmi di successo, tra i quali la striscia pomeridiana "Dieci Minuti", il talk-show di seconda serata "Italia sì, Italia no" e quello di prima serata "Punto e a capo". Lasciata la vice-direzione di Rai2, Masotti è tornato a lavorare come corrispondente prima da Londra e poi da Mosca. Promotore di varie iniziative culturali e politiche, in particolare alla storia, all'attualità e alle crisi internazionali dall'Europa alla Russia, dall'America al Medio Oriente, Giovanni Masotti è autore di due libri, "Cronaca di un sequestro" (Edizioni Paoline) e "Il giorni neri. Il raid di Firenze e i veleni del razzismo" (Ponte alle Grazie editrice). Attualmente la sua firma compare su numerose riviste specializzate; tra i vari riconoscimenti – anche esteri - a lui conferiti nel corso della carriera, il premio "Uomo del mio tempo", nella cornice della Sala del Refettorio della Camera dei Deputati il 3 febbraio 2016.

Lev Sordi

ACCADEMICO AEREC

SILVANO PAPA

Nato in Svizzera, ma cresciuto a Cassino, in provincia di Frosinone, Silvano Papa ha frequentato il corso di Laurea in Economia e Commercio con indirizzo economico aziendale presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Conclusi gli studi universitari, ha quindi iniziato l'attività lavorativa nel settore degli eventi cerimoniali, costituendo una prima società commerciale insieme al fratello maggiore Claudio. Tale società ha rappresentato la naturale continuità dell'attività di famiglia iniziata nel 1975, periodo in cui i suoi genitori acquistarono un'attività commerciale di oggettistica per cerimonie e ricorrenze. In una prima fase della sua attività, egli ha quindi sostenuto anche l'attività di famiglia con i compiti di selezionare i campionari, supportare la creazione di modelli e confezioni, relazionarsi con i clienti-consumatori, occupandosi altresì della gestione economico-finanziaria e degli impiegati.
Nel corso degli anni, Silvano Papa ha assunto responsabilità crescenti, mantenendo un approccio orientato ai risultati e alla soluzione delle problematiche. Nel 1997 l'azienda si è internazionalizzata seguendo le richieste di un mercato meno classico (non solo confetti) e più orientato alla frutta secca e cioccolato. Nasceva all'inizio dello stesso anno la Dolceamaro srl, attuale soggetto giuridico che gestisce il business e di cui, sempre con il fratello, è socio e co-amministratore. Da allora, con l'ingresso nel fatturato dell'azienda di importanti gruppi esteri, si è reso necessario riorganizzare i cicli di lavorazione per incrementare la capacità produttiva degli impianti, acquistando nuove aree, e adeguare la tecnologia di confezionamento per soddisfare le richieste di un mercato sempre più attento agli aspetti di sicurezza alimentare e di differenziazione dei prodotti.
Qualificatosi attraverso la frequenza di corsi presso i più prestigiosi istituti di formazione aziendale, Silvano Papa ama definirsi un "artigiano industriale" per la cura che la sua azienda pone nei processi e per le dimensioni delle produzioni quotidiane: nello stabilimento di produzione in Molise, ogni giorno si trasformano oltre 5 tonnellate di materie prime che diventano confetti, dragées, modellati di cioccolato e macaron confezionati e pronti al consumo. Questo grazie alla differenziazione dell'offerta e alle scelte strategiche e di processo che hanno consentito di variare il business collocando i prodotti di Dolceamaro in diversi canali di vendita.

Lev Sordi

ACCADEMICO AEREC

STEFANIA PENDEZZA

Consulente in materia di educazione ambientale, multifunzionalità agraria e turismo eco-sostenibile, Stefania Pendezza ha legato il proprio nome all'affermazione del fenomeno delle fattorie didattiche e dell'educazione alla ruralità in Italia. Ha realizzato numerosi interventi formativi rivolti a piccole e medie imprese in diverse regioni italiane e, in particolare, ad aziende operanti nel settore dell'istruzione, del quale ha esperienza diretta in qualità di docente. Collabora con enti pubblici e privati per la promozione di una cultura del cibo e per la valorizzazione del territorio in diverse regioni.
Autrice di oltre quaranta libri e sussidi didattici in materia di educazione alimentare e tutela delle risorse naturali, ha realizzato altresì giochi didattici sulla campagna e sulle sue produzioni con il patrocinio di numerose amministrazioni pubbliche. Significativa anche la sua attività divulgativa attraverso articoli per la stampa specializzata nelle quali ha saputo testimoniare la sua vasta esperienza in materia di produzioni agroalimentari e multifunzionalità agricola.
Già Referente per l'Educazione Ambientale presso l'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo, Stefania Pendezza è socio fondatore e Presidente della società cooperativa Mondo Verde, specializzata nella didattica e in percorsi di educazione ambientale.
Relatrice in convegni e seminari, anche internazionali, Stefania Pendezza ha maturato una significativa esperienza nel campo del turismo rurale e 'slow', così come dell'agricoltura sociale, ambito nel quale si occupa dal 2004 di diversi progetti pilota. Dal 2014 è Project Manager della prima manifestazione fieristica internazionale dedicata al turismo rurale e slow denominata "Agri Travel & Slow Travel Expo" organizzata presso i Padiglioni di Fiera Bergamo che nell'ultima edizione ha visto un'importante partecipazione di delegazioni Expo.
È altresì consulente in materia di promozione e marketing territoriale a beneficio di piccole e medie imprese del settore commerciale e artigianale. Da lungo tempo impegnata sul fronte della progettazione e sviluppo di reti a supporto dei processi produttivi, da alcuni anni a questa parte ha promosso iniziative volte a valorizzare l'apporto delle PMI e delle istituzioni locali in e oltre Expo 2015. Al suo attivo si registrano numerosi progetti di stampo collaborativo posti in essere a favore di imprese associate alle principali organizzazioni di categoria afferenti al mondo della piccola e media impresa, da Confcommercio a Confcooperative.

Lev Sordi

ACCADEMICO AEREC

MASSIMO CLAUDIO PIERGENTILI

Nato a Brescia nel 1961, diplomato in ragioneria con l'ulteriore qualifica di perito merceologico, Massimo Claudio Piergentili ha iniziato la sua attività nell'ambito dell'amministrazione, collaborando con due importanti gruppi industriali. Appena due anni dopo, però, egli volle iniziare un percorso professionale nel mondo bancario, a partire da un decennio trascorso nella Banca Provinciale Lombarda, durante il quale si è occupato dell'ufficio borsa e titoli passando poi ad operare nell'ambito dell'ufficio fidi e arrivando fino al grado di capo ufficio, nominato nel 1990. In quello stesso anno, tuttavia, egli approdava alla filiale di Brescia Centro della Banca Agricola Mantovana, iniziando la carriera come funzionario e settorista fidi. Acquisita nel frattempo anche l'abilitazione a Promotore Finanziario, nel 1999 è passato alla Banca Popolare Commercio e Industria dopo l'acquisizione della Banca Agricola Mantovana da parte del Monte dei Paschi di Siena. Da Vice Direttore della Sede di Brescia, egli ha vitalizzato il segmento legato all'attività con la clientela aziende e professionisti, contribuendo a portare la filiale ad essere il secondo sportello di tutta la banca, dopo la sede di Milano, in termini di operatività e volumi.

Dal 2005, è Direttore della Filiale di Brescia della Banca Popolare di Bari dove, potendo contare su una profonda conoscenza del mondo imprenditoriale bresciano e su un gruppo di collaboratori che lo ha seguito da precedenti esperienze lavorative, ha raggiunto il break even della filiale in soli sei mesi su una piazza totalmente nuova per l'Istituto di Credito da lui rappresentato. In quest'ultimo decennio, egli ha quindi saputo presentare a Brescia, uno dei mercati settentrionali più ricchi e complessi, il marchio della Banca Popolare di Bari dagli ovvi connotati marcatamente meridionali, evidenziando i molti punti complementari tra le due realtà territoriali sui quali creare sinergie di reciproco interesse.

Massimo Claudio Piergentili è Presidente della Confraternita del Groppello, la più antica della provincia bresciana, incarico che ha assunto al fine di contribuire a preservare le tipicità, e i valori della regione nell'interesse delle presenti e future generazioni. Attraverso tale ruolo egli ha avuto l'idea, di assegnare ogni anno un riconoscimento, il "Palladio Gardesano" a persone che sì sono particolarmente distinte nella promozione e difesa del territorio di riferimento.

Lev Sordi

ACCADEMICO AEREC

SALVATORE SIMEONE

Salvatore Simeone (Pignataro Maggiore, Caserta, 1957) ha sempre desiderato seguire le orme del padre Francesco, medico di famiglia, oltre che dermatologo e ginecologo. Così, nel 1985 si laurea in Medicina e Chirurgia, iniziando nello stesso tempo a interessarsi del vasto campo della Medicina Complementare o Biologica, oltre che di Agopuntura Energetica.

Appena laureato, mette a punto anche la tecnica del digiuno con l'ausilio dell'agopuntura. Oggi è uno dei massimi studiosi ed esperti di digiunoterapia al mondo, oltre ad essere il medico con la più ampia casistica esistente: in quasi 30 anni di attività ha seguito, in qualità di digiunoterapeuta, diverse migliaia di pazienti, sia in città, sia in stages di digiuno di gruppo. Nel maggio 2006 è stato ospite di "Porta a Porta", quale esperto in nutrizione e digiuno.

Inoltre, ha messo a punto una nuova metodologia di approccio alle malattie autoimmuni. In particolare, ha seguito e guarito molti casi clinici di pazienti affetti da patologie tiroidee, rettocolite ulcerosa, morbo di Crohn, artrite reumatoide, psoriasi, lupus, sclerodermia, pemfigo... Nel campo specifico delle patologie tiroidee, questa metodologia ha permesso non solo di curare e guarire i pazienti (senza l'uso di ormoni), ma anche di "riabilitare" la funzione tiroidea di coloro che già assumevano l'ormone stesso, eliminandolo gradualmente. A tutt'oggi, la casistica consta di molte centinaia di casi di guarigione, tutti documentati da cartelle cliniche ed esami.

Ha, inoltre, creato il "Metodo Kousmine Integrato", evolvendo e perfezionando il metodo classico della dottoressa Kousmine, ottenendo anche casi di guarigione di pazienti affetti da sclerosi multipla. Il Metodo Kousmine Integrato, in sinergia con il digiuno e altre tecniche di detox, permette di affrontare al meglio le patologie croniche, neurologiche e degenerative.

Nel 2015 ha realizzato il progetto "Universo Donna", con l'obiettivo di aiutare il mondo femminile a vivere al meglio tutte le fasi della Vita.

Una "Mission" che gli sta molto a cuore è quella della prevenzione e cura delle malattie oncologiche: a tale riguardo, il "Metodo Broussais" prevede cure biologiche in grado di potenziare il sistema immunitario, di aiutare a sopportare meglio le cure chemioterapiche, di detossificare l'organismo, di aiutare al meglio la funzione degli organi emuntori. Questo consente di affrontare la malattia oncologica al massimo delle proprie potenzialità, sia che si decida di curarsi integralmente con soluzioni biologiche, sia che si decida di integrare le bioterapie con le cure convenzionali.

Lev Sordi

ACCADEMICO AEREC

FEDERICO TEDESCHINI

Iscritto all'Albo degli Avvocati di Roma dal 1974, Federico Tedeschini (1948) ha iniziato la sua carriera accademica come Assistente Ordinario di Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Perugia, incarico cui ha fatto seguito quello di Professore di Ruolo presso la Cattedra di Diritto Pubblico dell'Economia alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Siena. Oggi Professore di Ruolo presso l'Università di Roma La Sapienza, egli insegna Istituzioni di Diritto Pubblico alla Facoltà di Scienze Politiche, oltre a guidare il proprio studio legale specializzato in diritto amministrativo fin dal 1974.

Federico Tedeschini si occupa prevalentemente dei problemi giuridici e amministrativi connessi alla riforma degli apparati di amministrazione (centrale, regionale e locale), all'intervento dei pubblici poteri nell'economia, nonché alla disciplina delle imprese terziarie, con particolare riguardo al commercio, al turismo, ai servizi, all'informatica e alle telecomunicazioni. Nel corso della sua attività, egli si è inoltre occupato di problemi legati all'amministrazione dell'emergenza nascente da eventi straordinari o calamitosi, nonché di riforma della protezione civile ed è stato componente della Commissione Tecnico Scientifica per la Ricostruzione in Abruzzo.

Da legale, egli segue appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, nonché di diritto della concorrenza, organizzazione amministrativa, urbanistica, ambiente, pubblico impiego, espropriazioni, trasporti e infrastrutture, discipline dei servizi finanziari. Inoltre, svolge da molti anni attività stragiudiziale presso le Magistrature Superiori, anche in favore di diverse Regioni e di Province e Comuni, oltre che di organizzazioni portatrici degli interessi collettivi di imprese operanti nel settore terziario.

Tra i numerosi incarichi da lui espletati, si ricorda la sua partecipazione a varie Commissioni governative, il ruolo di consigliere giuridico del Ministro del Turismo e dello Spettacolo, la Presidenza della Camera Nazionale Arbitrale per l'Agricoltura e la nomina a presidente Vicario della Camera Arbitrale per i Contratti Pubblici. Egli ha inoltre presieduto numerose commissioni per l'aggiudicazione di gare pubbliche bandite in sede nazionale e locale. Autore di numerose pubblicazioni, Federico Tedeschini è componente del comitato scientifico di alcune riviste del settore giuridico-amministrativo, fra le quali "Disciplina del commercio", "Politica del turismo" e "Commercio e servizi".

Bernardo Rizzi

ACCADEMICO AEREC

ROSARIO VARONE

Rosario Varone, nato nel 1936 a Lamezia Terme, ha rivelato, nel corso della sua attività lavorativa, un'indole eclettica, aperta alle più diverse esperienze ma sempre all'insegna di un'alta professionalità e capacità relazionali. Ciò gli ha consentito di raggiungere importanti obiettivi in tutti i campi nel quale si è cimentato, intraprendendo diverse attività in proprio nelle quali ha saputo infondere passione e senso etico.

Giovanissimo, nei primi anni '60, intraprende un'attività come manager di complessi musicali, occupandosi della selezione di artisti poco conosciuti ma dall'acclarato talento da promuovere nei paesi esteri. Nello stesso tempo, promuove complessi musicali dell'ex Cecoslovacchia, ex Jugoslavia, Polonia, Spagna e Sud America collocandoli in Germania e soprattutto in Norvegia, agendo in collaborazione con i Ministeri del Lavoro dei vari paesi. Ciò per ben vent'anni. Nel frattempo, però, si cimentata con successo anche in altri settori. Dal 1965 al 1970, ad esempio, riveste il ruolo di Direttore Commerciale di una società immobiliare, occupandosi dei rapporti con la clientela, dalla fase delle trattative sino alla conclusione degli affari nonché dei rapporti con le banche, notai e fornitori. Dal 1970 al 1985 opera in Lombardia come imprenditore edile. Nel 1986 fonda e dirige un'agenzia immobiliare rispettata da colleghi ed Autorità in quanto esempio di correttezza e alta professionalità, offrendo anche consulenza fiscale e finanziaria a venditori ed acquirenti.

Nel 1999, Rosario Varone torna ad affrontare una esperienza imprenditoriale quale fondatore di una società per la commercializzazione di dispositivi medici per la quale crea e attua l'intera rete di vendita.

Contemporaneamente viene investito del ruolo di Direttore Commerciale da una nascente azienda produttrice di intonaci premiscelati al fine di organizzarne la rete di vendita, incarico portato a termine con grande successo.

Dal 2003 ad oggi, l'imprenditore si occupa della sua ultima "creatura" in ordine di tempo, l'azienda "Steril-4 srl" che ha come oggetto sociale la fabbricazione e la vendita di sterilizzanti a freddo per tutto lo strumentario medicale ed in particolare per lo strumentario invasivo e termolabile. Amministratore Unico e legale rappresentante, nonché Direttore Commerciale, Rosario Varone è riuscito a portare i suoi prodotti fuori dai confini nazionali, esportandoli in Romania, Polonia, Russia, Ucraina e Kazakistan, dove vengono apprezzati per l'elevata qualità e funzionalità, nel solco della grande tradizione del 'made in Italy" di cui Varone si sente orgoglioso ambasciatore.

Bernardo Rizzi

■ **Il Convegno di apertura della 51a Convocazione Accademica AEREC**

Il benessere del Terzo Millennio: l'AEREC per la salute e la prevenzione

Nella Sala del Refettorio della Camera dei Deputati, il 27 novembre 2015, l'AEREC ha ospitato la premiazione di Farmaffari e alcuni interventi di medici ed esperti sui temi della salute, della prevenzione e del benessere.

Prevenire è meglio che curare, recita un antico detto. Spesso rimosso e dimenticato a fronte di cattive abitudini alimentari, di inattività fisica, di vita frenetica e stressante. È un tema, quello della salute, che l'AEREC ha preso da tempo a cuore, mettendolo al centro di alcune interessanti conferenze ad apertura delle Convocazioni Accademiche. Ciò che è accaduto anche in occasione della 51a Convocazione Accademica che ha avuto luogo nella Sala del Refettorio della Camera dei Deputati e che è stato appunto aperto da un Convegno intitolato "Il benessere del Terzo Millennio", preceduto da una premiazione di Farmaffari, diretta dall'Accademico **Mariano Marotta** che ha consegnato alcuni riconoscimenti ad aziende e operatori del settore farmaceutico che non erano potuti essere presenti alla premiazione che si era svolta a Napoli la settimana precedente

"*Sono particolarmente grato al Presidente dell'AEREC* ***Ernesto Carpintieri***" - ha esordito il Dott. Marotta - "*per la possibilità che ci ha offerto di poter inserire il premio all'interno dell'odierna Convocazione Accademica, come pure già in passato. Il Premio Farmaffari è una iniziativa promossa fin dal 2005 dallo Studio Svimm, che si occupa di sviluppo e marketing con affari regolatori e consta di 3 premi principali, uno rivolto alle migliori pubblicità - "Comunicare Salute"- , un Premio specifico per le officine farmaceutiche che si chiama "Qualità Totale Zero Deviazioni" e un premio istituito l'anno scorso per le aziende che sono certificate per le quali viene valutato il valore della certificazione. Lo Studio pone l'accento sulla pubblicità perché essa è alla base di qualsiasi sviluppo economico, perché crea una sana competizione tra le aziende che vi possono trovare occasioni di crescita commerciale. Insomma: 'Innovare e comunicare per competere", secondo lo slogan che ho coniato alcuni anni fa insieme ad un guru della pubblicità, Gavino Sanna*."

"*Oggi sono molto contento di premiare due aziende che ricoprono un ruolo importante nel mercato della salute in Italia, l'azienda di Aboca Planta Medica per il prodotto Acuvis e la ditta Chefaro Pharma per il prodotto Bronchenolo. La scelta è avvenuta dopo che due commissioni hanno valutato le pubblicità finaliste, delle quali facevano parte tra gli altri anche il Presidente Carpintieri e il qui presente Eugenio Leopardi. Quest'ultimo è il figlio di Giacomo Leopardi cui è intitolato il Premio: scomparso nel settembre scorso a 87 anni, Leopardi era stato il più longevo Presidente dalla nascita della Federazione degli Ordini dei Farmacisti, presidente della Fondazione Cannavò e presidente di Federfarma. È stata per me una figura di riferimento, sempre presente alle mie iniziative, mi ha stimolato e incoraggiato a creare l'Associazione Nazionale dei Chimici e Tecnologi Farmaceutici di cui sono Presidente*."

"*La premiazione odierna, della quale è Madrina la Dott.ssa Giovanna Spada, esperta di marketing e che interverrà più tardi, avviene nell'ambito della Convocazione Accademica dell'AEREC ma anche sotto l'egida del suo Dipartimento Salute e Benessere del cui sviluppo mi sto occupando su incarico del Presidente Carpintieri. Ciò anche perché ci interessa che le aziende di Farmaffari valutino l'idea di entrare a far parte dell'Accademia in un momento in cui abbiamo particolarmente bisogno di operatori nell'ambito della salute per sostenere le iniziative di Missione Futuro, la ONG creata dall'AEREC, a partire dall'ospedale costruito ed avviato in Costa d'Avorio*".

Dopo l'intervento del Dott. Marotta e la premiazione, il Convegno è entrato nel vivo con l'introduzione della moderatrice **Patrizia Marin**:

"*Il benessere del terzo millennio è un tema di grandissima attualità, credo che dopo sei mesi di Expo dedicata all'alimentazione e all'energia per la vita abbiamo capito come il benessere sia l'elemento più prezioso che abbiamo. Senza poter essere in salute e vivere bene e a lungo, non si può neppure pensare di dedicarci alle nostre attività e ai nostri affetti. È vero che l'aspettativa di vita è oggi molto più alta di prima ma è anche vero che la vita va vissuta con qualità. Per questo è opportuno ascoltare con attenzione i consigli degli esperti più autorevoli quali quelli che abbiamo oggi qui al nostro tavolo."*

Cominciando con il **Prof. Antonio Galoforo**, Docente di Ossigeno Ozono Terapia presso l'Università degli Studi di Pavia che è intervenuto sul tema delle nuove frontiere dell'ozonoterapia.

"*Non solo le nuove frontiere cliniche ma anche*

geografiche" - ha precisato lo studioso che è anche Presidente della Onlus 03 for Africa - "*dal momento che l'ozonoterapia ha varcato i confini del nostro territorio giungendo ad esempio in Africa, soprattutto in Costa d'Avorio, dove ha potuto curare diverse, importanti patologie. Ma di questo parlerò più avanti*".

"*Noi sappiamo che quando manca l'ozono manca lo schermo che protegge la terra. Da questo concetto di protezione, lo scienziato Christian Friedrich Schönbein nel 1840 arrivò a scoprire le proprietà dell'ozono e le sue applicazioni in medicina. Che sono moltissime: dopo che nel 1857 Von Siemens mise a punto l'arco voltaico per la produzione dell'ozono, quest'ultimo fu impiegato ad esempio durante la prima guerra mondiale per guarire le ferite e le piaghe dei soldati. Tuttavia, non era ancora stata definita l'azione dell'ozono sotto il profilo biochimico. Ma durante il secolo scorso, gli studi in materia si sono sempre più approfonditi: nel 1932 Payr utilizzò l'ozono per il trattamento delle ulcere, nel 1957 Hanser lo inserì nell'ambito della medicina generale e poi ancora nel 1981 Konrad e Rokitansky lo impiegarono in virologia e biochimica. Nel 1983 è quindi nata in Italia la SIOOT, la Società scientifica di ossigeno ozono terapia che si occupa dello sviluppo della terapia e del suo studio a livello scientifico.*"

"*Già nel 1870 Lender diceva che l'ossigeno-ozono serviva 'per rinforzare contro la malattia e per non cadere nelle infermità della vecchiezza'. Questa era una teoria che egli derivava da metodi osservazionali, non certo scientifici. L'ozono - dal greco ozein = emanare odore - è una molecola triatomica di ossigeno che ha moltissime proprietà: è un gas instabile, quindi deve essere prodotto con apparecchiature specifiche ma in natura non può essere contenuto né in bombole né in fiale, non è quindi un farmaco da poter somministrare. La cosa importante dell'ozono è lo schema di formazione: con le nostre apparecchiature accade ciò che si verifica nell'atmosfera quando c'è un temporale, i fulmini colpiscono l'ossigeno e dall'ossigeno colpito da una scarica elettrica si ottiene l'ozono.*"

"*Quali sono le azioni più importanti dell'ozono? Esso agisce sul metabolismo delle cellule, a livello del metabolismo intercellulare, a livello del glucosio, a livello del metabolismo proteico, con gli acidi grassi. Tutto questo si traduce a livello biologico: ha la possibilità di essere il più potente antibatterico, antivirale, antimicotico esistente in natura, non ha resistenze da questo punto di vista, va bene per tutte le patologie infettive. Anche con resistenza all'antibiotico riesce a essere di aiuto e agisce soprattutto a livello del cosiddetto microcircolo: molte delle nostre patologie derivano da un'alterazione microcircolatoria e l'ozono in questo caso favorisce la cessione dell'ossigeno a livello tessutale.*"

Antonio Galoforo

Salvatore Simeone

"*Come si somministra l'ozono? Può essere somministrato per via intramuscolare, sottocutanea, introarticolare, con una grande o piccola autoemoinfusione che consiste in un prelievo del sangue, nella sua ionizzazione e successiva infusione al paziente.*"

"*Vedendo quali sono le principali azioni a livello biochimico possiamo comprendere alcune delle principali applicazioni a livello della medicina generale: patologie da carente apporto di ossigeno come nei problemi di circolazione arteriosa, tra cui l'arteriosclerosi, o venosa, per le ulcere da decubito, per le retinopatie su base vascolare, per le malattie croniche, nel decorso post-operatorio, per i fenomeni degenerativi legati all'invecchiamento, nelle lesioni della cute. Esso ha azione monomodulante o monostimolatrice, a seconda del dosaggio, e si può applicare per tutte le malattie su base immunitaria come le tiroiditi, il lupus eritematoso sistemico, l'eritema nodoso, le epatiti A, B e C, l'Aids, le immunodeficienze su base ignota, l'herpes zoster e l'herpes simplex, gli stati patogeni dell'osso come l'osteoporosi.*"

"*E ancora, un altro campo per il quale è molto conosciuto è quello dell'apparato locomotore e quindi ernie e protrusioni discali. Consente di evitare l'intervento chirurgico nel 90% dei casi, poiché l'ozono ha un'azione disidratante sul materiale discale. Tutto quello che un tempo veniva trattato con cortisone, patologie come l'artrosi, malattie degenerative di ginocchio, anca, spalla, grande e piccole articolazioni può essere trattato con l'ozono senza effetti collaterali. Ed è non solo una terapia antalgica, ma una terapia che agisce sulla causa.*".

"*Un ulteriore campo di applicazione è nella terapia antalgica dell'anziano. A Milano abbiamo iniziato a utilizzare l'ozono per la prima volta in una struttura pubblica, il Pio Albergo Trivulzio che, aldilà degli scandali che lo hanno investito negli anni '80, resta una delle più importanti strutture geriatriche riabilitative. Qui da circa 6 anni con l'ozonoterapia abbiamo trattato centinaia di pazienti in sinergia con la terapia farmacologica. I risultati ottenuti sono stati presentati al Congresso Mondiale di Roma nel 2013, documentando come con l'ossigeno ozonoterapia abbiamo ridotto circa del 35% l'uso dei FANS, i farmaci anti-infiammatori non steroidei, migliorando la qualità di vita. Abbiamo trattato patologie come le ernie discali, le lombalgie croniche artrosiche, le coxalgie, le gonalgie ed altre artropatie di natura artrosica e le artriti. E abbiamo verificato la sua validità misurando la scala di V.A.S., ossia la scala del dolore, scoprendo come potesse migliorare le condizioni anche di coloro che non rispondevano più alla terapia farmacologica oppure che erano allettati per patologie invalidanti".*

"*Infine le ulcere. Abbiamo avuto un caso di ulcera agli arti inferiori, non abbiamo potuto fare innesti cutanei perché la paziente era diabetica, arteriopatica scompensata. Dopo essere stata trattata con ossigeno-ozono sia localmente che per via generale, la paziente ha ricostruito i propri tessuti senza necessità di amputazione degli arti."*

"*Tornando a quanto vi dicevo all'inizio del mio intervento, con la nostra terapia siamo già stati in Costa d'Avorio, in Benin e in Burkina Faso. Lo abbiamo fatto con il Rotary e ora contiamo di farlo con l'AEREC e quindi con Missione Futuro. In Costa d'Avorio, in particolare, abbiamo portato l'ozono per curare l'ulcera del Buruli che è la cosiddetta lebbra dei bambini e che conta circa 20.000 casi nuovi l'anno. Questa malattia è provocata da un batterio che si chiama Mycobacterium ulcerans che è parente della tubercolosi e della lebbra e per guarire di solito si ricorre all'amputazione perché altrimenti la tossina prodotta dal batterio si approfondisce e porta a rischio della vita. Abbiamo quindi effettuato una prima sperimentazione con ottimi risultati, tant'è che la terapia è stata poi presentata all'Organizzazione Mondiale della Sanità a Ginevra ed accreditata come*

terapia di supporto. Una terapia, quella con l'ozono, che oltre ad essere efficace è anche economica e che per le proprie caratteristiche riesce a superare l'azione degli antibiotici, dunque molto valida per paesi poveri come quelli africani dove persiste la difficoltà per ottenere i farmaci."

A prendere la parola è stato poi il **Prof. Salvatore Simeone**, Direttore del Centro Medico Broussais. Tema del suo intervento: alimentazione e benessere.

"*Voglio parlarvi oggi di tiroide e di come essa sia una ghiandola assolutamente sensibile alla nutrizione. L'ipotiroidismo è una condizione patologica caratterizzata da una ridotta funzionalità della tiroide, la ghiandola deputata alla produzione degli ormoni tiroidei. Ma a che cosa servono gli ormoni tiroidei? Essi regolano lo sviluppo cerebrale del feto e del lattante, sono necessari per lo sviluppo dello scheletro fetale, sono indispensabili per l'accrescimento corporeo del bambino e per la maturazione dei vari apparati, soprattutto quello scheletrico, inoltre hanno un'azione termogenetica, ovvero l'aumento del metabolismo basale e della temperatura del corpo, regolano il metabolismo glucidico, intervengono nella lipolisi e nella lipogenesi, regolano la sintesi proteica, e hanno effetti sul sistema cardiovascolare (pressione, battito cardiaco, ecc.)."*

"*I segni e i sintomi dell'ipotiroidismo sono molti e in particolare quelli più frequenti sono la freddolosità, la stanchezza e l'astenia, la stitichezza, i capelli fragili e la pelle secca, la scarsa capacità di concentrazione e di memoria, gli sbalzi d'umore, il basso metabolismo e possibili problemi del ciclo mestruale. Ebbene, la mia esperienza è quella di aver seguito e curato molte centinaia di casi di ipotiroidismo e tiroidite di Hashimoto senza utilizzare l'ormone sintetico. La cura farmacologica dell'ipotiroidismo prevede infatti la prescrizione dell'ormone sintetico per tutta la vita, si chiama terapia sostitutiva che sostituisce la funzione ghiandolare con la prescrizione di un ormone sintetico. Si può fare meglio? Certamente sì, basta capovolgere il paradigma."*

"*Normalmente diamo per scontato che i sintomi dell'ipotiroidismo dipendano da uno squilibrio funzionale che parte dalla tiroide stessa, per cui non ci resta altro che prescrivere l'ormone tiroideo per tutta la vita… La mia esperienza di oltre 25 anni su varie centinaia di persone mi ha invece ampiamente dimostrato che l'ipotiroidismo è anch'esso dipendente da uno squilibrio metabolico che sta ancora più a monte. Me ne resi conto circa 25 anni fa durante i miei studi di medicina funzionale, quando mi imbattei nei concetti di 'tipologia metabolica' e 'termogenesi'. Per tipologia metabolica si intende la capacità di ogni individuo di trasformare le calorie del cibo in energia e calore. Tale capacità avviene grazie a delle reazioni biochimiche, chiamate 'reazioni ossidative' o 'ciclo di Krebs'. La capacità di attuare tali processi ossidativi, cioè di produrre energia e calore a livello cellulare, è diversa in ciascun individuo. Nel linguaggio medico moderno si distinguono, di conseguenza, tre diverse tipologie di soggetti: i cosiddetti soggetti "iper-ossidatori" caratterizzati da grande capacità ossidativo-metabolica, tipo quelli che a febbraio girano in maniche di camicia, soggetti quindi estremamente calorosi, i "normo-ossidatori" caratterizzati da una normale capacità ossidativo-metabolica e gli "ipo-ossidatori", che sono poi il 60% degli individui specialmente donne, caratterizzati da un scarsa capacità ossidativo-metabolica. Vidi che la condizione metabolica ipo-ossidativa, quindi la più frequente, è caratterizzata da vari squilibri. Notai che erano gli stessi sintomi dell'ipotiroidismo, quelli che ho elencato prima e quindi, a quel punto, intuii che avrei potuto aiutare molte persone semplicemente migliorando la loro tipologia metabolica, trasformandola cioè da ipo a normo. Il ragionamento era molto semplice: partendo dal presupposto che la tiroide ha a che fare con la termogenesi, cioè con la produzione di calore, cosa sarebbe successo se, invece di dare l'ormone sintetico, avessi trovato io il modo di aumentare la termogenesi in quei pazienti? Accadde quello che avevo immaginato: l'ipotiroidismo guariva con una facilità inaspettata, e anzi era possibile scalare pian piano l'ormone sintetico fino a eliminarlo, ottenendo una perfetta riabilitazione funzionale della ghiandola tiroidea. Per di più ho potuto sperimentare moltissime volte che se la tiroide viene curata in questo modo, gli anticorpi non riescono a danneggiarne la funzione e questo fa cadere anche il luogo comune secondo cui gli anticorpi causerebbero un ineluttabile ipotiroidismo. Questo non è affatto vero se si sa curare la tiroide! Questo nuovo paradigma mi ha permesso di guarire diverse centinaia di pazienti affetti da ipotiroidismo e tiroidite di Hashimoto senza l'uso dell'ormone sintetico e neanche dell'estratto di tiroide secca come usano fare alcuni pseudonaturopati, che è sempre un farmaco sostitutivo. Inoltre, partire dalla persona e non dalla malattia, consente di curare il paziente nella sua globalità, ottenendo non solo il ripristino degli ormoni ma un reale stato di benessere. Un medico giapponese molto famoso sia nel suo paese che negli Stati Uniti, Masashi Saito, ha scritto un libro intitolato 'Aumenta la temperatura del corpo e recupera la salute'. Quando ho comprato questo libriccino ho avuto la conferma di aver visto bene, perché aumentare la temperatura del corpo è un'arte che in Occidente abbiamo dimenticato."*

Giovanna Spada

Ultimo intervento, quello della **Dott.ssa Giovanna Spada**, consulente di marketing, su "L'informazione per i consumatori sui prodotti per la salute".

"*Oggi il mercato ci mette a confronto tantissime realtà, abbiamo tante opportunità di scelta tra prodotti la cui qualità è piuttosto alta e c'è anche molta attenzione alla produzione di farmaci che presentino meno effetti collaterali. Quello che ancora manca è la capacità di comunicare tutto questo."*

"Oggi siamo più fortunati perché abbiamo Internet che ci permette di essere un po' più aggiornati. Però ci manca il tempo per informarci adeguatamente. Ecco quindi che diventa più importante capire in che modo si comunica e in che modo si crea anche un impatto visivo. Perché parlo di impatto visivo? Perché esiste anche un regime di concorrenza e questo è un elemento importante che fa parte del marketing: la capacità di venire fuori rappresentandosi con qualità e differenziandosi rispetto alla massa. Io tengo a precisare che non tutti siamo in grado di trasmettere le caratteristiche di un prodotto dietro il quale esiste anche un'identità, una persona, una sensibilità. Fare emergere tutto questo attraverso un packaging, che si tratti di una confezione di pillole o un altro prodotto, non è così semplice. Bisogna quindi prima di tutto comunicare con un linguaggio d'impatto: la comunicazione non è sapere usare i termini tecnici ma soprattutto intuire qual è il nostro target, il nostro pubblico. Insomma quando parliamo di marketing non usiamo questo termine tanto per usarlo. Noi italiani siamo apprezzati soprattutto per il modo con cui facciamo le cose, per l'amore che ci mettiamo e nelle nostre capacità. L'unica cosa che ci manca, a differenza degli americani, è che siamo poco pratici: la praticità deve essere data anche dal punto di vista di immagine, di funzionalità per l'accesso a qualsiasi tipo di prodotto o attività commerciale. Ad esempio negli Stati Uniti esiste la figura professionale del 'visual merchandiser' che è la persona che si occupa della disposizione merceologica all'interno dei punti vendita, anche per quanto riguarda il farmaco. Ecco, in Italia ad esempio c'è una forte carenza da questo punto di vista, ignorando che chi si occupa di marketing, nella salute così come negli altri settori, deve pensare che un prodotto va presentato al pubblico nel migliore dei modi".

Lev Sordi

■ **Il convegno sulle opportunità di internazionalizzazione delle attività**

L'AEREC senza frontiere: spazio a Marocco e Cina

L'Accademia Europea per la Relazioni Economiche e Culturali è tornata a proporre ai suoi membri il tema della internazionalizzazione delle aziende. Ma oltre alle opportunità di investimento in Marocco e Cina, alla Camera dei Deputati si è parlato anche di fondi europei e di recupero di crediti da parte di aziende e professionisti.

Il lavoro svolto dalla Commissione Affari Internazionali in seno all'AEREC si sta rivelando, anno dopo anno, sempre più prezioso per tutti quegli Accademici che guardano ai paesi esteri come a un'opportunità di sviluppo e crescita professionale ed imprenditoriale. Per loro, l'AEREC ha scelto diverse realtà tra quelle che offrono maggiori garanzie in termini di stabilità politica, di crescita sociale ed economica, di espansione del mercato, di agevolazioni fiscali, requisiti fondamentali per chi intende investire con successo all'estero. Ma non bastano: come ha ricordato il **Presidente Ernesto Carpintieri**, perché un'attività all'estero abbia possibilità di successo è indispensabile contare sui rapporti istituzionali ed essere assistiti e guidati da chi conosce bene il Paese e sa muoversi sapientemente tra burocrazia e altri ostacoli di varia natura.

E l'AEREC, come ha osservato la moderatrice Patrizia Marin all'inizio della Conferenza dedicata all'internazionalizzazione delle aziende svoltasi nella Sala del Refettorio della Camera dei Deputati, ha scelto di presentare solo Paesi con i quali ha già intrapreso rapporti ai più alti livelli, che possono seriamente essere presi in considerazione per i loro mercati o per la delocalizzazione delle aziende. Come nel caso del Regno del Marocco, per il quale è intervenuto alla Conferenza il **Dott. Abdel Aziz Aarab**, Direttore Centro Studi Economia del Paese africano. Che ha subito ricordato come le relazioni tra il nostro e il Regno del Marocco siano antiche e da sempre basate sul rispetto reciproco. Ma c'è di più. C'è un diffuso apprezzamento, da parte della popolazione e quindi anche dei consumatori, nei confronti del 'made in Italy'.

"*Tutto ciò che arriva dall'Italia* - ha ribadito il Dott. Aziz Aarab - *viene considerato perfetto, fatto con arte e conoscenza. Un riconoscimento che cresce di pari passo con lo sviluppo sociale ed economico del paese. Da qui una richiesta che attende solo di essere soddisfatta. Faccio un esempio: recentemente Re Mohammed VI si è recato nella provincia del sud del nostro Regno per inaugurare l'avvio di un progetto di infrastrutture che comprende industrie, energia alternativa, ospedali, aeroporti e un'autostrada di oltre 1200 chilometri per un totale di investimenti per 8 miliardi di euro che sono già disponibili. Devo dire, però, che in Marocco esiste da sempre un monopolio da parte delle imprese francesi senza che queste siano più capaci ed efficienti di quelle italiane, anzi. A noi piacerebbe che le imprese italiane spezzino questo monopolio. Le premesse ci sono tutte: siamo ad appena 3 ore di aereo, abbiamo strutture di accoglienza attrezzate con standard internazionali, abbiamo stretto legami con la Comunità Europea. Più in generale, tengo a dire che il Regno del Marocco è sempre stato una terra di accoglienza, tolleranza, aperta a tutte le nazioni che hanno la volontà di sviluppare una visione cosmopolita per il benessere dell'umanità.*"

"*Attenzione, però: è essenziale che l'imprenditore che desideri sviluppare la propria attività in un paese estero abbia una conoscenza preliminare della realtà locale e del contesto del paese di destinazione, nonché avere il senso dell'ascolto. È imperativo concertarsi sulla natura del lavoro e non dare la priorità al denaro: gli imprenditori italiani devono rivolgersi agli studi specializzati e agli studi professionali per presentare bene i loro progetti, non presentarli in modo individuale o a livello non professionale pregiudicando l'immagine dell'Italia.*"

"*Da parte nostra, abbiamo tutti gli strumenti necessari per supportare gli imprenditori italiani purché siano all'altezza della situazione. E siamo fin d'ora disponibili ad organizzare incontri di approfondimento o missioni nel Paese, qualora ce lo chiedeste.*"

"*Il Dott. Abdel Aziz Aarab*" - ha osservato il Presidente Carpintieri - "*ha centrato un aspetto molto importante su ciò che deve e non deve fare un imprenditore o professionista che vuole operare in un altro paese. Abbiamo assistito, in questi ultimi anni, al triste fenomeno di imprenditori che si sono recati all'estero pensando di potere fare tutto da soli senza alcun tipo di supporto. E che sono poi tornati in Italia con le 'ossa rotte'. È fondamentale potere contare sull'assistenza in loco, così come a un accurato piano di preparazione. E per far questo è necessario potere avere i referenti giusti, come nel caso dello stesso Dott. Aziz Aarab così come di altri personaggi che vi abbiamo presentato nei passati Convegni. Personaggi con i quali manteniamo sempre uno stretto contatto e che sono sempre a nostra disposizione.*"

Dal Marocco si è passati a parlare di Cina con l'intervento dell'**Ing. Danilo Russo**, ideatore e fondatore del progetto "La Puglia sbarca in

Oriente", presente alla Camera dei Deputati, come pure il Dott. Abdel Aziz Aarab, su invito dell'Accademico Lionello Salari e di Ms Bitshilua Lua Luabeya Giampieri, titolari della LS International Group Ltd.

"*Io sono un ingegnere microlettronico*" - si è presentato l'Ing. Russo - "*e provengo da un'esperienza in Ferrari. A Maranello mi sono occupato per diversi anni dello sviluppo e dell'ottimizzazione di attività industriali in otto reparti DGT ovvero Gran Turismo e in tre reparti GS, ovvero gestione sportiva. Sono stato amministratore del sistema informatico per la gestione della manutenzione correttiva e preventiva delle linee industriali sia del Gran Turismo che della gestione sportiva. Dal 2009, a seguito di una serie di incontri, ho intrapreso dei contatti internazionali in prevalenza sul territorio cinese favoriti anche dal desiderio della Regione Puglia di proporsi in questo contesto internazionale, attraverso un progetto di internazionalizzazione. Questo progetto è diventato nazionale nel maggio 2010 ed europeo dal gennaio del 2011 con il coinvolgimento di 8 paesi. Attualmente noi coordiniamo delegazioni di imprenditori italiani che finalizzano la propria attività all'internazionalizzazione in Cina di propri prodotti in esportazione o nella realizzazione di industrie. Quest'anno, grazie anche alla collaborazione con partner nazionali tra cui la LS International o l'AEREC, coordiniamo 24 gruppi da 20 imprenditori ciascuno che si lanceranno in questo nuovo mercato.*"

"*Io sono felice e lusingato di trovarmi oggi di fronte ad una platea di italiani perché sono italiano e orgoglioso di esserlo. Però, per esperienza, devo purtroppo rilevare che, in quanto a capacità di riuscita nello sviluppo di attività in Cina, gli italiani non sono mai primi. Sapete perché? Perché in un mercato come quello cinese quello che conta è l'essere in grado di avvicinarsi alla loro mentalità, una mentalità collettivistica, fortemente cooperativa. La mentalità europea in generale è all'opposto una mentalità individualista e in Italia più che altrove. Questo è uno dei principali ostacoli allo sviluppo delle attività in Cina e più in generale in Oriente.*"

"*Veniamo ora alla mia attività in tal senso. Recentemente ho ospitato in alcune delle città italiane più importanti - Roma, Venezia e Firenze - una delegazione governativa cinese, con la quale stiamo mettendo in piedi una serie di canali preferenziali per lo sviluppo di attività internazionali. A giugno di quest'anno abbiamo portato in Cina e ho coordinato personalmente una delegazione di 50 imprenditori italiani. Il mio gruppo ha costituito una società ad Haimen, nella provincia dello Jiangsu a nord di Shangai, per l'offerta di servizi di assistenza*

Abdel Aziz Aarab

Danilo Russo

per aziende italiane che intendono internazionalizzarsi in Cina in modo determinato. Come nel caso del Marocco, anche qui essere italiani rappresenta un vantaggio in termini di gradimento del nostro prodotto e della nostra cultura. Bisogna solo mettersi in gioco e avere la voglia e la capacità di rendersi visibili in un Paese, tengo a ribadirlo, che, apre frontiere a diversi tipi di attività."

"*Al Maranello Village Ferrari dove risiedo ormai da 12 anni, organizziamo regolarmente incontri con imprenditori italiani che vogliono internazionalizzare la loro attività, la prossima sarà il 3 dicembre. Nel corso di questi incontri, noi operiamo delle selezioni basate su due aspetti fondamentali: il profilo personale dell'imprenditore per cui gli chiediamo di parlarci di lui ancora prima che della sua azienda, ascoltiamo la sua esperienza di vita e le sue convinzioni e valutiamo, con una commissione qualificata, l'idoneità o meno di procedere alla fase successiva che è quella della valutazione dei prodotti che intende internazionalizzare. Da quando abbiamo inserito questa forma di selezione il feedback dal 2009 è passato da un 17% ad un 89% guardando appunto con maggiore attenzione ed oculatezza al profilo personale. Se un imprenditore non si rivela idoneo all'attività di gruppo - che come ho detto è una condizione fondamentale per operare in Cina - egli non viene subito scartato ma gli viene proposto di seguire dei corsi di formazione gratuiti nell'ambito del progetto nei quali si cerca di mettere in simbiosi le squadre tra loro. Il corso viene svolto da tre professionisti, uno psichiatra, una psicologa con esperienze di relazioni internazionali e una sociologa. In questo momento ci stiamo concentrando in particolare sul food & beverage perché il miglioramento economico di un paese ha come risultato primario il cambiamento dello stile di vita quindi il cibo, l'alimentazione. In questo momento la Cina chiede quindi molto al food & beverage nella più ampia accezione oltre a tutti i prodotti nell'ambito dell'industria pesante, metalmeccanica, acciaierie, elettronica, biomedica, telecomunicazioni e quant'altro possa essere di interesse per lo sviluppo delle attività industriali in Cina."*

"*Nel momento in cui si decide di procedere, si troveranno le porte aperte. L'ostacolo non è avere il prodotto giusto, perché se un italiano produce da almeno un quinquennio è difficile che non siano realizzati prodotti eccellenti ma la difficoltà - lo ribadisco ancora - sta nell'approccio e nella mentalità, nel rendersi disponibili ad attività di cooperazione. Dopodiché parliamo di un Paese che conta 1 miliardo e 350 milioni di abitanti, con il 12% della popolazione considerata ricca.*

"*Cosa fa sì che un ingegnere si occupi di attività nel food & beverage e perché faccio, con la mia società, attività di selezione? Perché provengo da una scuola molto particolare che è la scuola Ferrari, dove tutti i professionisti sono obbligati a frequentare corsi di specializzazione fondamentali che comprendono nozioni di Programmazione Neurolinguistica, il linguaggio non verbale, la dinamica mentale che è la scienza che studia durante una negoziazione o un incontro la capacità di allinearsi sulla stessa lunghezza d'onda al fine di generare una comunicazione efficace, oltre ad un corso di creazione di gruppi di comando, di leadership. Io sono specializzato nel costruire squadre intese come gruppi di persone opportunamente raccolte tra loro e che possano condividere un obiettivo comune e di successo. Le squadre vengono raggruppate secondo tipologie di prodotti, in base all'esperienza e in base a quello che riteniamo sia il grado del livello di compatibilità tra le esperienze lavorative di ciascun individuo partecipante nel gruppo.*"

"*Ad oggi, il nostro lavoro si è concretizzato nell'installazione di 12 fabbriche italiane in Cina, abbiamo inaugurato il primo parco industriale totalmente italiano e attualmente io detengo un incarico governativo dal governo di Haimen per lo sviluppo e l'inserimento di aziende italiane*

all'interno dello Haimen Industrial Park, un progetto patrocinato da 71 comuni italiani e 44 municipalità cinesi. Ci sono video disponibili su Internet per chi vorrà approfondire quanto vi ho descritto, altrimenti per saperne di più potete contattare direttamente l'AEREC".

Non solo internazionalizzazione. Nella sessione del 27 novembre si è tornati a parlare anche di fondi europei e di recupero di crediti, grazie agli interventi fuori programma di due esperti dei rispettivi argomenti. Il primo dei quali è stato il Prof. **Luca Filipponi**:
"*Sono lieto di poter esprimere in questa sede alcuni concetti che reputo fondamentali legati ai finanziamenti europei. Prima di entrare nel merito, vorrei lanciare un sasso nello stagno: quando si parla di Europa lo si fa in maniera approfondita soltanto in occasione delle emergenze. Per capire l'Europa e ottenere dei risultati rispetto ad una qualsiasi attività lo si deve invece fare in maniera metodologica.* "
"*Come forse sapete come sistema Italia noi abbiamo a disposizione fondi per i sette anni che vanno dal 2014 fino al 2020. E sostanzialmente i filoni sono tre. Il primo è quello dei cosiddetti fondi transnazionali che sono quei tipi di finanziamenti che vengono erogati da istituzioni legati all'Unione Europea, principalmente la Commissione e agenzie collegate. Per rifarmi all'intervento che ho ascoltato prima sulla Cina, c'è da dire che nella nuova programmazione c'è un capitolo molto ampio relativo alla cooperazione internazionale poiché l'Europa guarda con attenzione all'espansione delle imprese sia verso i paesi in via di sviluppo che quelli già affermati come la Cina. Vi è poi una parte di finanziamenti molto consistente che vengono effettuati per delega, cioè il Parlamento legifera attraverso disposizioni e ingerenze da parte della Commissione o di altre istituzioni poi i soldi vengono delegati al Sistema Paese. Ogni paese, all'interno di determinate regole, può disporre di queste somme e gestirle e questi sono i cosiddetti finanziamenti nazionali. Ma quelli sui quali vorrei porre l'accento sono quei finanziamenti che la UE mette a disposizione attraverso le Regioni, o meglio i fondi strutturali che hanno già una operatività e ogni Regione ha la possibilità di gestire e mettere a disposizione delle imprese attraverso diverse modalità. Ma come fare per ottenere questi finanziamenti che molto spesso non vengono utilizzati o in molti casi male utilizzati? Quando io ho scritto il mio primo libro sull'Europa che fu presentato nel 2004 a Bruxelles in un incontro moderato dal qui presente Giovanni Masotti, si parlava di efficienza dei fondi europei, ciò di cui si parla ancora ma oggi questo non basta più. Oggi, ammesso che questa efficienza sia stata ottenuta, si deve creare anche innovazione, quello che in Europa viene detto effetto moltiplicativo, cioè utilizzare questi finanziamenti per produrre attività che abbiano un ritorno, sia questo di tipo sociale o culturale e soprattutto sempre di più occupazionale."*
"*Ma qual è la chiave per entrare in questi ambito? Cercando di creare dei canali che abbiano dei punti in comune. Io ho approfondito l'aspetto dei fondi interprofessionali che sono fondi di diritto italiano ai quali hanno diritto tutte le imprese italiane. Accade che lo Stato, attraverso l'INPS, riconosce una quota forfettaria di circa 100 euro l'anno per ogni dipendente, in virtù di una legge introdotta nel 2008 e resa esecutiva nel 2011. Si tratta di finanziamenti cui si può accedere senza costi.*
Quindi da una parte si può cofinanziare questa attività attingendo ai fondi strutturali che sono già in carico alle Regioni e dall'altra si possono recuperare questi fondi facendo dei gruppi, chiamiamoli 'provider', per lo sviluppo delle risorse umane. Per concludere informo che c'è un provvedimento nell'ultima finanziaria che fa sì che quelli che non hanno utilizzato questi fondi possano farlo nell'arco di 3 anni per dare la possibilità a chi vuole fare sviluppo di farlo soprattutto attraverso le risorse umane."

Luca Filipponi

Maurizio D'Elia

La sessione convegnistica della 51a Convocazione Accademica si è conclusa con il contributo di **Maurizio D'Elia**, titolare di uno studio professionale che si occupa di attività di consulenza fiscale e del lavoro.
"*Ma oltre alla classica attività di consulenza*" - ha esordito il professionista - "*affianchiamo le aziende e i professionisti nell'attività di recupero dei crediti. Si è stimato di recente che ogni azienda o professionista ha nel proprio cassetto una percentuale di crediti dormienti che non riesce più ad incassare, vuoi perché ha perso la fiducia nel recuperarlo, vuoi perché il cliente è irreperibile, o per qualsiasi altri motivo, soprattutto futile. Questa percentuale va dal 7 al 18% del fatturato di ogni azienda. Ebbene, con il mio studio e con l'intervento dell'AEREC abbiamo stipulato una convenzione con una società autorizzata dalla Questura per il recupero di questi crediti dormienti e, sempre grazie all'AEREC, abbiamo generato questa convenzione a costo zero per gli Accademici. Costo zero significa che l'azienda, al momento in cui darà incarico alla società per recuperare i suoi crediti, non dovrà anticipare nemmeno un centesimo per la gestione della pratica. Chi pagherà i costi? Lo farà il debitore quando noi andremo a recuperare il credito."*
"*L'attività che possiamo svolgere per gli Accademici consiste in più di una operazione che, fatte in modo autonomo, avrebbero un costo di diverse centinaia di euro. Le azioni consistono in una prima raccomandata di messa in mora del debitore, cui segue una seconda. Se non ci sarà nessuna risposta interverrà il nostro legale il quale invierà una prima diffida alla quale potrà seguire una seconda diffida e poi una serie di telefonate di sollecito. Successivamente a queste attività di approccio, per i crediti di importo inferiore ai 5000 euro verrà attivata anche la cosiddetta mediazione obbligatoria, che se dovesse avere un esito negativo potrà essere utilizzata per emettere un decreto ingiuntivo nei confronti del nostro debitore.*"
"*Nel caso limite in cui dovesse accadere che non riusciamo a recuperare il credito, avverrà che la società con la quale abbiamo fatto la convenzione, in quanto autorizzata dalla Questura, ci certificherà la inesigibilità del credito. Ciò significa che potremo portare in deduzione nel nostro bilancio l'importo del credito che il nostro debitore non è riuscito a pagarci. Ciò vale per piccoli importi: per importi elevati esiste una procedura legislativa e normativa da porre in essere che comprende la richiesta di fallimento del nostro debitore, la possibilità di insinuarsi nel passivo e dimostrare poi alle autorità di controllo che quel credito non siamo riusciti ad incassarlo e solo in quel momento avremo l'autorizzazione per potere inserire la somma come perdita di bilancio.*" *Casei*

UN ANNO DEL NOSTRO PRESIDIO SANITARIO UNA FESTA PER UN ANNO INTENSO DI ATTIVITÀ

di Carmen Seidel

Sebbene avessimo iniziato da diverso tempo, in via ufficiosa, le attività nel nostro Presidio a Songon in Costa d'Avorio appena dopo aver ottenuto la tanto sospirata autorizzazione da parte del Ministero della Salute, l'inaugurazione ufficiale è avvenuta solo il 14 febbraio 2015, come già riportato nel numero scorso del giornale. Da allora il presidio funziona a pieno ritmo, con personale fisso a disposizione 24 ore su 24: le donne partoriscono in sicurezza, i bambini vengono medicati, i malati vengono curati e, se necessario, posti in osservazione o ricoverati. L'ambulanza con l'autista è anch'essa sempre disponibile e la farmacia è ben fornita. Oltre alle citate prestazioni di base, possiamo contare anche su un laboratorio di analisi - cosa per noi fondamentale - e grazie alle donazioni degli Accademici, recentemente siamo anche riusciti ad acquistare un ecografo, un elettrocardiografo e un aspiratore per la sala parto.

Alle attività quotidiane, abbiamo già affiancato visite con medici specialisti che ci raggiungono appositamente e settimanalmente dalla capitale Abidjan, secondo un programma ben definito: martedì l'ecografista, mercoledì l'oculista, venerdì viene svolto il programma sulla malnutrizione dei bambini e sabato abbiamo a disposizione il cardiologo.

Ma non finisce qui: presso il presidio organizziamo regolarmente delle giornate "porte aperte" gratuite a cadenza bimensile con l'obiettivo di sensibilizzare sulla prevenzione e sul monitoraggio e cura delle malattie più diffuse, come l'ipertensione, il diabete, le affezioni neurologiche e dermatologiche, buco-dentali e oculistiche. Per queste giornate vengono mobilitati numerosi medici specialisti volontari che anch'essi vengono appositamente da Abidjan e case farmaceutiche che sponsorizzano con farmaci gratuiti e la copertura delle spese vive. La partecipazione della popolazione ogni volta è massiccia: in poche ore vengono visitati fino a 300-400 persone.

A proposito del programma del venerdì dedicato alla malnutrizione dei bambini, ci tengo ad evidenziare come Suor Antoinette insieme a Moussa Coulibaly, un medico di base eccezionale e di grande cultura, stiano svolgendo un lavoro straordinario, monitorando, visitando, misurando, pesando tanti bambini sottopeso e malnutriti, dispensando consigli alle mamme riguardo la nutrizione e in casi gravi donando gratuitamente del latte in polvere.

La carenza proteica–energetica favorisce l'insorgenza di numerose malattie infettive soprattutto nei bambini più deboli e più piccoli, dai 0 ai 5 anni d'età. Per prevenire tali malattie, la Congregazione delle suore di Maria Consolatrice ha ricevuto in dono da parte dell'Ambasciata della Svizzera una dotazione di latte in polvere che è stato distribuito tra le varie missioni nel paese. Una parte è stata riservata a noi e Suor Antoinette, infermiera e validissima collaboratrice nel nostro presidio, ha lanciato l'iniziativa di dedicare le giornate di venerdì ai bambini malnutriti, spiegando alle mamme l'importanza dell'alimentazione equilibrata, misurando statura e peso dei bambini e donando qualche sacchetto di latte in polvere nei casi più gravi. Secondo un suo sondaggio, effettuato sempre sotto la

supervisione di un medico, su 40 bambini (questo è mediamente il numero dei bambini/mamme che si presentano ogni venerdì) più della metà soffre di malnutrizione leggera e/o moderata, ma ci sono alcuni casi anche molto gravi.
Noi vorremmo continuare questo programma così importante, ma purtroppo la scorta di latte in polvere a nostra disposizione si sta esaurendo e per noi acquistarlo direttamente è quasi impossibile, a causa di un costo estremamente elevato di cui non ci possiamo fare carico avendo altre priorità nel capitolo di spese.

Per ringraziare il nostro personale tanto operoso e sempre disponibile, che in molti casi deve affrontare con grande spirito di sacrificio le difficoltà legate ai trasporti e ai trasferimenti, ma anche semplicemente per la gioia di essere riusciti, tutti insieme e grazie alla generosità degli Accademici, a creare questa realtà, abbiamo organizzato una piccola cerimonia per festeggiare il primo compleanno del presidio sanitario con tutti coloro che hanno voluto essere presenti, compresi gli operatori che non erano di turno.

Vi confesso che quando ho a disposizione qualche ora libera dagli impegni (il che accade molto raramente), mi reco nei villaggi per salutare le donne, i bambini, i capi villaggio e coloro che sono venuti a curarsi da noi. In queste circostanze raccolgo sempre tanti complimenti per l'accoglienza gentile, la competenza e la professionalità del personale nonché per la pulizia rigorosa del complesso. Per me, per noi tutti, è motivo di grande gioia e orgoglio.

Il **Dr. Prosper Coba,** medico ordinario in un ospedale pubblico ad Abidjan, membro della Missione Futuro Cote d'Ivôire e recentemente accolto nell'Accademia, è il nostro direttore sanitario e coordinatore del personale (ma anche della farmacia da sempre a base gratuita), che non si risparmia fatiche e impegni per passione per il nostro presidio sanitario. Egli ci ha detto "Con queste campagne di depistage organizzate pur con pochi mezzi e rivolte alla popolazione di Songon, il centro sta diventando un centro d'avanguardia, non solo per gli abitanti, che prima si dovevano recare nella capitale con spese di trasporto e costi superiori per indagini spesso di scarsa qualità, ma anche per pazienti che vengono dalla capitale che hanno iniziato ad apprezzare la qualità dei servizi, l'eleganza e la pulizia del complesso e la vicina laguna e il santuario, dove meditare e pregare".
Oltre ad aver offerto assistenza sanitaria, Missione Futuro ha vestito tanti bambini poveri e in difficoltà grazie alla generosa donazione dei nostri Accademici Claudio Giust e Silvano Papa. Dopo aver catalogato gli indumenti secondo l'età e il numero, un capo villaggio (Papa Henri) ha individuato i fanciulli più bisognosi e alcuni volontari del villaggio abbiamo rimesso i doni. I bambini erano davvero felici!!
Oltre a ciò, continuiamo a sostenere e promuovere una cooperativa di donne a Songon che abitualmente trasforma il tubero manioca in "attiéké", "placali" e "gari" (sottoprodotti, apprezzati dalla diaspora in Italia). Un imprenditore italiano già da un anno importa questi prodotti dalla Costa d'Avorio in Italia con la nostra collaborazione e coordinamento.
Infine, durante il mio ultimo soggiorno nel villaggio di Songon non ho mancato di monitorare e foto-

grafare i bambini che sosteniamo a distanza. Generalmente li vedo in occasione di incontri ufficiali e durante la festa domenicale, trovandoli sempre puliti e ben vestiti. Stavolta mi sono recata da loro senza preavviso, per verificare se fossero così anche durante il resto della settimana: devo dire che li ho trovati curati e puliti, frequentano regolarmente la scuola e stanno rispettando le condizioni. È stato un motivo di grande gioia per me rivederli ancora una volta e anche loro mi hanno tutti riconosciuta e salutato, esprimendoci gratitudine per ciò che tutti noi stiamo facendo per loro.

AIUTACI A REALIZZARE I NOSTRI PROGETTI UMANITARI.

Destina il 5 per mille dell'IRPEF a MISSIONE FUTURO ONLUS E ONG.
Indica nella tua dichiarazione dei redditi, nella casella "sostegno del volontariato", il nostro codice fiscale: 97347970580 e firma.
NON TI COSTERÀ NULLA MA FARAI DEL BENE!

DONA ORA!

BANCA GENERALI
IBAN: IT52 V030 7502 200C C850 0547 871

intestato a: MISSIONE FUTURO
www.missionefuturo.org

Sant'Eustachio per i poveri.

L'orologio rintocca le 13 e nel cuore di Roma, all'interno della Basilica di Sant'Eustachio, comincia la magia: le panche per pregare vengono spostate per creare un corridoio e la navata centrale diventa un "ristorante". Compaiono i tavoli apparecchiati in modo spartano, sedie, tovaglie di carta bianca, bottigliette d'acqua e un pezzo di pane per ogni piatto e bicchiere di plastica. Et voilà, la mensa è pronta. Non resta che servire il pasto e far entrare gli invitati: senzatetto e persone disagiate che vivono nella povertà quasi totale. La realizzazione del progetto è di don Pietro Sigurani, parroco della Basilica di Sant'Eustachio di Roma. Nella mensa viene servito gratuitamente un pasto caldo ad almeno 120, 130 persone ogni giorno. "*Non percependo alcun finanziamento pubblico*-ci ha detto Don Pietro-*ho basato quest'attività sulle donazioni*. Abbiamo voluto rispondere al suo appello raccogliendo delle offerte che abbiamo consegnato personalmente a lui. E continueremo a farlo!

IL CAFFE' DEL BENESSERE
CON GANODERMA LUCIDUM

3 CARTONI 225 CAPSULE + LIBRO OMAGGIO + MACCHINA DA CAFFE' OMAGGIO SOLO € 116 + € 6 DI SPEDIZIONE

ADERISCI ORA AL PROGETTO SNEP-MISSIONE FUTURO.
Ogni volta che bevi un caffe' del benessere aiuti l'ospedale in Costa d'Avorio
Iscriviti al sito www.mysnep.com/3908250 oppure chiama il numero verde gratuito 800 911 380

Accademia Europea
per le Relazioni Economiche e Culturali

Valore italiano alle relazioni internazionali

Favorire lo scambio di idee e di progetti di business, promuovendo incontri, convegni e missioni in Italia e all'estero, agevolando contatti con istituzioni politiche, diplomatiche, finanziarie e culturali a livello internazionale. Questa la mission di AEREC, realtà che nasce come Dipartimento dell'Ente Nazionale per la Valorizzazione dell'Industria, Commercio e Artigianato fondato nel 1981.

Dalla sua costituzione, l'Accademia è divenuta un punto di riferimento per tutti quei professionisti e imprenditori che intendono ampliare i propri orizzonti oltre i confini nazionali, annoverando tra i propri membri personaggi di alto profilo culturale, umano, scientifico e professionale.

L'Accademia è impegnata da anni nella realizzazione di progetti internazionali sia di natura economica che umanitaria. Ciò ha permesso un proficuo confronto tra gli Accademici su svariate tematiche.
Tra queste, il tema della solidarietà rappresenta un'importante finalità che AEREC persegue mediante Missione Futuro, Organizzazione Non Governativa riconosciuta che, con il supporto degli Accademici, opera in favore dei Paesi in via di sviluppo.

AEREC ha istituito il "Dipartimento Salute, Prevenzione e Benessere". Attraverso questa iniziativa, che si avvale della consulenza e del supporto del Dott. Mariano Marotta, Direttore di Farmaffari, l'Accademia intende aggregare gli imprenditori, i professionisti e le aziende che operano nel settore dell'indotto farmaceutico, cosmetico, dietetico-alimentare e anche quelle produttrici o distributrici di dispositivi medicali. Ciò permetterà di sviluppare nuovi business e nuove opportunità di internazionalizzazione delle imprese, oltre che di partecipare ad iniziative che possono preludere a sinergie e partnership.

AEREC invita gli operatori del settore della salute, nelle sue varie manifestazioni, ad avanzare, attraverso il Dottor Marotta, la propria candidatura per entrare nel consesso accademico AEREC e contribuire così allo sviluppo di un Dipartimento nato per valorizzare ed implementare le loro attività.

Via Sebino 11 - 00199 Roma - Tel. 06 06 85 55 975 - info@aerec.org - www.aerec.org